

Rotary  Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

ROTARY

SETTEMBRE 2016



ALFABETIZZAZIONE
IMPEGNO PER LO SVILUPPO

NUMERO 7



Hotel Bellavista Terme Resort Thermal Spa ★★★★★

Sconto 10% sui prezzi di listino a tutti i membri Rotary

ROTARY WELLNESS WEEK DA 749 €

6 notti in pensione completa (bevande escluse)
upgrade alla camera superior
6 fanghi termali con impegnativa asl (ticket escluso)
6 bagni termali con ozonoterapia
6 massaggi total body da 25 min.
1 scrub al sapone nero di hammam da 30 min.
1 trattamento viso argilla

ROTARY SPECIAL WEEKEND DA 229 €

- 2 notti in pensione completa (bevande escluse)
- upgrade alla camera superior
- 1 massaggio relax da 55 min

Pensione completa per soggiorni superiori alle 3 notti a 75€ per persona in camera doppia.

Accesso alle piscine termali con idromassaggi, sauna ai sali dell'Himalaya, percorso vascolare, Aquagym, bagno turco termale, area fitness, accappatoio e ciabattine.

ABANO MONTEGROTTO TERME (PD) Via Dei Colli, 5 - Ph. +39 049 79 33 33

www.bellavistaterme.com



Piscine termali con solarium - Sauna ai sali dell'Himalaya - Organizzazione di eventi - Centro benessere - Antiage viso alle cellule staminali ossigeno terapia - cure termali convenzionate ASL - Massaggi tonic relax - Remise en forme - Day Spa



L'alfabetizzazione si ripropone come uno dei temi cruciali dell'impegno umanitario. Saper leggere e saper scrivere sono cardini della libertà, imprescindibili elementi dello sviluppo, fondamento dell'equilibrio nelle relazioni. Nel tempo delle profonde lacerazioni sociali e delle grandi migrazioni, un tempo che sembra non conoscerà fine, determinando la comunità globale per continue contaminazioni reali, geografiche e politiche, oltre che virtuali e di scopo, l'alfabetizzazione rappresenta lo strumento più democratico e opportuno, sempre più irrinunciabile, per favorire ogni dinamica di conoscenza, un pacifico scambio culturale, la convivenza integrata dei popoli, la crescita di ogni comunità

locale. Lo raccontano bene le prossime pagine di questo numero di settembre, in cui il tema dell'etica corona l'approccio della nostra associazione alle prospettive più complete degli equilibri sociali: ne sono testimonianza anche alcune storie di imprenditori rotariani, impegnati nel rispetto di quei valori che qualificano l'attività dei singoli e della comunità produttiva, attraverso la responsabilità sociale d'impresa. Il nostro sistema può orientare lo sviluppo, e può farlo armonizzando modi, strumenti e fine, motivato dalla sensibilità verso la collettività.

Andrea Pernice



PROSPETTIVA
SUL MONDO
ROTARIANO



Rotary

Soci: 1.220.115 - Club: 34.558

Rotaract

Soci: 169.395 - Club: 7.365

Interact

Soci: 396.980 - Club: 17.260

Rotary Community Corps

Soci: 186.093 - Corpi: 8.091

COPERTINA

5 Lettera del Presidente
Rotary International

da
pagina **12**

SPECIALE ALFABETIZZAZIONE

UN APPROCCIO DIRETTO NELLE
SCUOLE, I PROGETTI E I PROGRAMMI
ROTARIANI IN ITALIA

Rotary Foundation
Il messaggio del Presidente

8

notizie internazionali

- 9 Atlanta 2017 - Escursioni
- 10 Il giro del mondo - attraverso il servizio

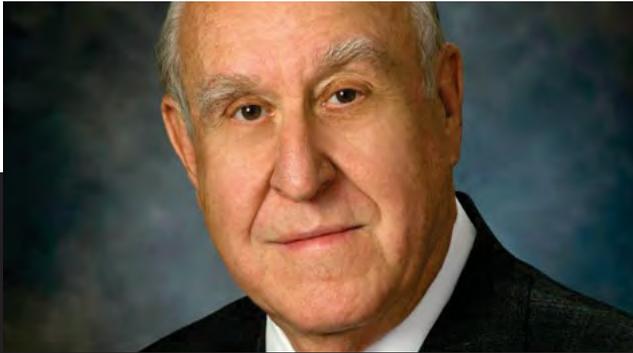


| | |
|----|-------------------------------------------------------------------------|
| 12 | SPECIALE ALFABETIZZAZIONE |
| 17 | MOLTE PERSONE NON CONOSCONO BENE IL ROTARY |
| 22 | 10 RAGIONI PER AMARE IL ROTARY |
| 30 | TESTIMONIANZE |
| 31 | INCONTRO CON CYNTHIA SALIM - di Heather Maher |
| 33 | INTERVISTA A ROBERTO SESTINI - di Pietro Giannini |
| 35 | INTERVISTA A FABIO STORCHI - di Alfonso Toschi |
| 38 | OPINIONI - La corruzione ci ruba il futuro - di Patrizia Cardone |
| 40 | IL PREMIO GALILEO GALILEI |
| 42 | FOCUS GLOBAL GRANT |
| 42 | DA CLUB CONTATTO A GLOBAL GRANT - di Cesare Trevisani |
| 44 | UN DONO PER IL ROTARY - di Antonio Manzo |



- 46 **D. 2031 - Progetto "MediaMente Bullo"**
- 47 **D. 2032 - Il Rotary Club Mondovi vi invita al Festival Giovani Musicisti Europei**
- 47 **D. 2041 - Il Progetto Metropolitan prende forma**
- 49 **D. 2042 - Tender to Nave Italia** - di Giuseppe Pozzi
- 50 **D. 2050 - Vivere in salute**
- 52 **D. 2060 - Service distrettuale "Sierra Leone"**
- 53 **D. 2072 - Concerto rock per l'ospedale Mutoko**
- 53 **D. 2090 - Il sodalizio tra RC di Loreto e di Altotting** - di Dank Herr Hofauer
- 54 **D. 2110 - Il protocollo tra Rotary e Guardia di Finanza**

56 **GOOD NEWS AGENCY - Agenzia delle buone notizie** - a cura di Sergio Tripi



**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**

Cari amici rotariani,
nell'estate del 1917, a pochi mesi dall'intervento degli Stati Uniti nella Prima Guerra Mondiale, il Rotary organizzò il suo ottavo congresso, ad Atlanta. Molti rotariani avrebbero preferito che il congresso fosse cancellato, ma il Consiglio Centrale del RI decise di seguire il programma, in accordo anche con Paul Harris. Nel bel mezzo di quel momento d'incertezza e paura, nell'ambito dei saluti per il congresso, Paul Harris scrisse alcune tra le parole più citate nel Rotary: «Lo sforzo individuale, quando ben diretto, può fare molto, ma il bene più grande deve necessariamente provenire dagli sforzi congiunti di molti uomini. Lo sforzo individuale può essere indirizzato alle esigenze individuali, ma lo sforzo congiunto dovrebbe essere dedicato al servizio del genere umano. Il potere degli sforzi congiunti non conosce limiti». Proprio durante il congresso, l'allora Presidente Arch C. Klumph propose tempestivamente la creazione di un fondo di dotazione del Rotary «al fine di fare del bene nel mondo». Al potere degli sforzi congiunti si aggiunse un nuovo potere: quello delle risorse congiunte. Tale congiungimento, che si è dimostrato inarrestabile, sta alla base di molte opere del Rotary

negli ultimi 100 anni. Oggi è difficile immaginare il Rotary senza la sua Fondazione. È stata la Fondazione ad aver cambiato l'organizzazione da club locali in una forza internazionale per il bene, con la potenza di cambiare il mondo.

In quest'anno rotariano festeggeremo il centenario della nostra Fondazione nella città dove è cominciato tutto: Atlanta. Il nostro 108° congresso Rotary promette di essere uno dei più entusiasmanti, con relatori che ci ispireranno, grandi spettacoli e una vasta gamma di sessioni di gruppo per aiutare a portare avanti il servizio nel Rotary. Naturalmente, celebriamo con stile il centenario della nostra Fondazione!

A prescindere dal fatto che siate dei partecipanti regolari ai congressi o che sia il primo, quello del 2017 sarà un evento da non perdere. Atlanta è una grande destinazione, con ottima cucina, persone accoglienti e tante attrazioni locali da provare. Ma la ragione principale per venire al congresso è il congresso stesso, le persone, le idee, l'ispirazione e l'amicizia che troverete sul luogo. Per maggiori informazioni e per usufruire di uno sconto sulla registrazione, visitate www.riconvention.org/it.

Arrivederci ad Atlanta!



Discorsi e notizie da John F. Germ, Presidente del RI
www.rotary.org/office-president

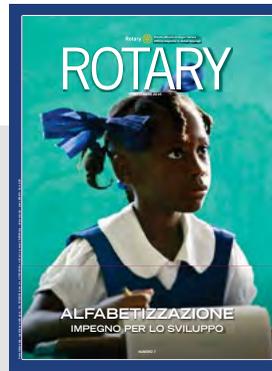
ROTARY

Settembre 2016
numero 7

Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International
Official Magazine
of Rotary International in italian language



Rotary è associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Edizione

Pernice Editori Srl
Coordinamento Editoriale A.D.I.R.I.
Associazione dei Distretti Italiani
del Rotary International, su
comodato concesso dalla proprietà
della testata ICR - Istituto Culturale
Rotariano

Direttore Responsabile

Andrea Pernice
andrea.pernice@perniceeditori.it

Ufficio di Redazione

Pernice Editori Srl
Via G. Verdi, 1 24121 - Bergamo
Tel +39.035.241227 r.a.
www.perniceeditori.it

Redazione

Claudio Piantadosi
Federica Paturzo
rivistarotary@perniceeditori.it

Grafica e Impaginazione

Giovanni Formato
Gianluca Licata
design@perniceeditori.it

Stampa

Graphicscalve Spa

Pubblicità

segreteria@perniceeditori.it

Forniture straordinarie

abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39.035.241227 r.a.

Rotary è distribuita gratuitamente
ai soci rotariani. Reg. Trib. Milano
nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale Euro 20

Addetti stampa distrettuali

D. 2031 Giovanna Giordano
giovanna.giordano@escamotages.com

D. 2032 Silvano Balestrieri
silvano.balestrieri@fastwebnet.it

D. 2041 Giuseppe Usuelli
giuseppeusuelli@vodafone.it

D. 2042 Franco Giacotti
fgiacotti@dedalweb.it

D. 2050 Vittorio Bertoni
vittoriobertoni61@gmail.com

D. 2060 Roberto Xausa
xausa@bertacco.it

D. 2071 Mauro Forzoni
segretario2016-2017@distrettorotary2071.it

D. 2072 Alfonso Toschi
alfonso.toschi@libero.it

D. 2080 Domenico Apolloni
apollonid@gmail.com

D. 2090 Roberta Gargano
robertagargano@yahoo.it

D. 2100 Marcello Lando
marcellolando01@gmail.com

D. 2110 Giorgio De Cristoforo
giorgio.decrisoforo@gmail.com

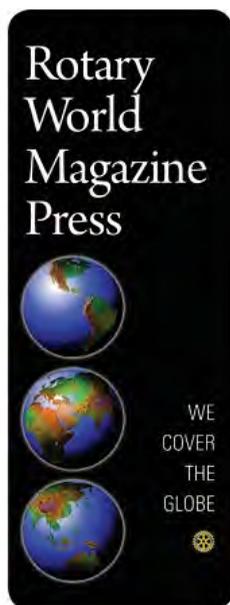
D. 2120 Livio Paradiso
livpar@libero.it

IN COPERTINA

Una studentessa della scuola elementare di Cayes, Haiti. La scuola è stata ricostruita dopo il terremoto del 2010 grazie ai fondi donati dalla Rotary Foundation.

PUBBLICITÀ

Pagine di comunicazione rotariana:
parte di pag. 8 e pagine 16, 21, 59,
60.
Sono pagine pubblicitarie: pag. 2.



ROTARY WORLD

MAGAZINE PRESS

Edizioni del Rotary International

Network delle 31 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi - lingue: 25

Rotary International

House Organ: The Rotarian

Editor-in-Chief RI Communications

Division Manager: John Rezek

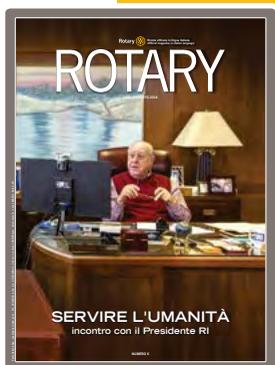
Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice - **Rotary Africa** (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah van Heerden - **Vida Rotaria** (Argentina, Paraguay, Uruguay) Juan Carlos Picena - **Rotary Down Under** (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Mark R. Wallace - **Rotary Contact** (Belgio e Lussemburgo) Paul Gelders - **Brasil Rotário** (Brasile) Milton Ferreira Tito Magalhães Gondim - **Rotary in Bulgaria** (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev - **Rotary Canada** Vanessa Glavinskas - **Revista Rotaria** (Bolivia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras,

Nicaragua, Panama, Paraguay, Uruguay, Venezuela) Maria de Souki - **El Rotario de Chile** (Cile) Francisco Socias - **Colombia Rotaria** (Colombia) Enrique Jordan-Sarria - **Rotary Good News** (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš - **Rotary Magazine** (Armenia, Bahrain, Cipro, Egitto, Georgia, Giordania, Libano, Sudan, Emirati Arabi Uniti) Logaina Ma'Moun - **Le Rotarien** (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon - **Rotary Magazin** (Austria e Germania) Rene Nehring - **Rotary** (G.B. Irlanda) Allan Berry - **Rotary News/Rotary Samachar** (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) T.K. Balakrishnan - **The Rotary-No-Tomo** (Giappone) Noriko Futagami - **The Rotary Korea** (Corea) Eun Ok Lee - **Rotarismo en México** (Messico) Tere Villanueva Vargas - **Rotary Magazine** (Olanda) Marjoleine Tel - **Rotary Norden** (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Per O. Dantoft, Markus Örn Antonsson, Börje Alström, Ottar Julsrud - **El Rotario Peruano** (Perù) Juan Scander Juayeq - **Philippine Rotary** (Filippine) Melito S. Salazar Jr. - **Rotarianin** (Polonia) Maciej K. Mazur - **Portugal Rotário** (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambique, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Principe) Artur Lopes Cardoso - **The Rotarianets** (Russia) Stephanie Tsomakaeva - **España Rotaria** (Spagna) Elisa Loncán - **Rotary Suisse Liechtenstein** (Liechtenstein e Svizzera) Oliver P. Schaffner - **The Rotarian Monthly** (Hong Kong District 3450, Macau, Mongolia, Taiwan) Robert T. Yin - **Rotary Thailand** (Cambodia, Laos, Thailandia) Channan Chanruang - **Rotary Dergisi** (Turchia) Ahmet S. Tükel - **Rotariets** (Belarus e Ucraina) Maciej K. Mazur - **Rotary Today** (Gran Bretagna e Irlanda) Charles Fletcher.

Rotariani DIGITALI

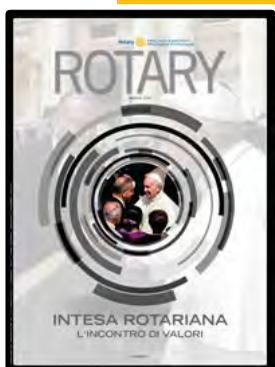
EDICOLA
On-line



lug/ago



giugno



maggio



Accedi all'archivio
delle riviste on-line!

www.rotaryitalia.it

UTILITÀ IN VISTA



Apri un contenuto
di approfondimento



Guarda un video
sull'argomento



Sfoglia la
photogallery



Visualizza nuovi
contenuti extra

INDICE

Torna all'indice



Scarica il file



Clicca e scopri le
sezioni aggiuntive

Approfondisci

Link a siti rotary nel mondo,
link ai siti dei partner rotariani

Gallery

Sfoglia le gallery on-line

Ovunque

In ufficio, a casa, in viaggio,
in vacanza...

Edicola on-line

Quando vuoi puoi accedere
all'archivio riviste, consultare
comodamente tutte le uscite,
fare ricerche rapide tra i
contenuti meno recenti

Contenuti Extra

Oggi leggi ancora di più.
Nella versione digitale hai
accesso alle pagine aggiuntive

Comoda

Sfoglia comodamente la rivista
dal tuo smartphone o dal tuo
tablet. Ingrandisci le fotografie
e i contenuti che ti interessano.
Utilizza i link del sommario
per una lettura più rapida

Da condividere

Utilizza l'interfaccia web con cui
sfogli la rivista per salvare e
inviare ai tuoi amici gli articoli
più interessanti, o per salvare
gli articoli che parlano del
tuo club o di progetti cui
hai partecipato

ROTARY FOUNDATION IL CHAIRMAN

L'ALFABETIZZAZIONE OFFRE LA CHIAVE PER UN FUTURO MIGLIORE



Qualche mese fa, lessi una storia sulla rivista "The Rotarian" riguardante un uomo di nome Carl Sanders, socio del Rotary Club Kenosha, Wisconsin. Sanders, nonostante non sapesse leggere – un segreto vergognoso che si sforzava di tenere per sé – aveva avviato un'attività commerciale di successo. Questa storia mi sorprese un po'. Tendo a pensare che l'analfabetismo sia un problema che generalmente affligge le persone in Paesi poveri, non i rotariani statunitensi. Ma la situazione di Sanders non è così inconsueta. Anche in un Paese benestante come gli Stati Uniti milioni di persone non possiedono le capacità basilari di lettura. La storia di Sanders ha però un lieto fine. Lui ha condiviso il suo segreto con un socio rotariano, il quale l'ha indirizzato verso un programma locale di alfabetizzazione incoraggiandolo ad affrontare le lezioni di lettura.

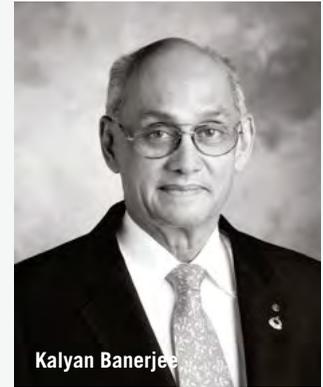
La nostra Fondazione Rotary vuole creare ancor più *happy ending*. Oggi, più di 750 milioni di adulti sono analfabeti funzionali a livello globale.

Nel 2015-2016 la nostra Fondazione assegnò 146 global grant, per un totale di 8,3 milioni di dollari, al fine di supportare l'educazione di base e i progetti di alfabetizzazione in tutto il mondo. Questi progetti variano considerevolmente – dal fornire computer e materiale scolastico in Ghana

alla sponsorizzazione di un programma di dopo-scuola negli USA, allo sviluppare un programma di tutoraggio per ragazze in Bosnia, un progetto che ha voluto gestire lo squilibrio di genere che esiste in molte parti del mondo.

Nel mio Paese, il Rotary sta seguendo una missione di alfabetizzazione da alcuni anni. L'India ha una popolazione di 1,2 miliardi, di cui circa il 75 per cento è analfabeta. L'analfabetismo si presenta soprattutto nelle parti rurali dell'India, dove vive la maggior parte della gente. Così, il Rotary in India ha unito le forze con il governo per eliminare l'analfabetismo.

Come sappiamo settembre è il mese dell'alfabetizzazione e dell'educazione di base. Pensiamo ai milioni di persone le cui possibilità di successo sono bloccate a causa dell'analfabetismo. La nostra Fondazione sta già aiutando molti di loro, ma con il supporto e il coinvolgimento dei rotariani possiamo fare molto di più.



ROTARY CLUB CENTRAL ROTARY CLUB CENTRAL ROTARY CLUB CENTRAL ROTARY CLUB CENTRAL

PIANIFICHIAMO
ASSIEME

MONITORIAMO
PROGRESSI

RAGGIUNGIAMO
OBIETTIVI

cominciamo

www.rotary.org/clubcentral



Un'unica interfaccia



Elimina l'uso di carta



Favorisce la continuità della leadership



Permette ai club di monitorare i loro progressi



Crea trasparenza



Mette in mostra le importanti opere svolte nel mondo



ESCURSIONI

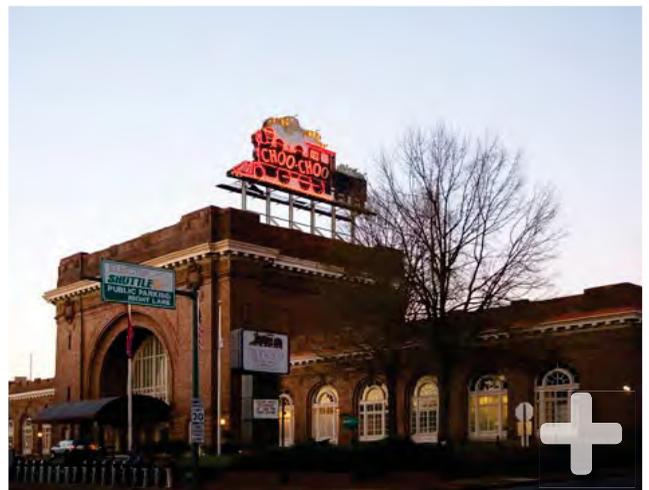
Atlanta ha tanto da offrire, ma se desideri conoscere meglio l'intera area urbana, in occasione del Congresso RI 2017 dal 10 al 14 giugno, esistono numerose escursioni giornaliere per immergersi in un altro affascinante aspetto del Sud degli Stati Uniti.

Alza il calice per il Centenario della Fondazione nella *wine country* della Georgia, a sole 100 km da Atlanta. Dählonega è la sede di molti produttori di vino: scegline uno e vieni ad assaggiare il vino e il cibo locali. Oppure, procurati un *Wine Tasting Passport* presso il Dählonega Visitors Center e prova vari vini nella sala assaggi nel centro della città.

Forse conosci già l'*Appalachian Trail*, un percorso per trekking di oltre 3.200 miglia che attraversa 14 Stati. Circa 130 km del percorso si trovano in Georgia, distante solo un'ora e mezza da Atlanta. Alcune parti del sentiero includono: cime, foreste e l'opportunità di vivere tutta la bellezza dello Stato.

Inoltre, a due ore d'auto, potrai recarti a Chattanooga, Tennessee, la città del Presidente RI John Germ. Visita, quindi, il Chattanooga Choo Choo Hotel, situato in una storica stazione ferroviaria con binari e carrozze dell'era vittoriana, dove alcune di queste vetture sono usate come camere per gli ospiti. Nella periferia della città, a Rock City, potrai ammirare delle formazioni rocciose, come Lover's Leap, e delle bellissime cave a Ruby Falls.

DEBLINA CHAKRABORTY



Registrati al Congresso RI 2017 di Atlanta sul sito www.riconvention.org/it

GIRO DEL MONDO

attraverso il servizio rotariano



NICARAGUA (1)

In due città rurali nella periferia di Managua, i pozzi usati da oltre 2.000 residenti sono risultati positivi alla presenza di contaminanti, tra cui coliformi fecali. Per questa ragione, il Rotary Club di Ciudad Sandino, che aveva già collaborato con il Rotary Club di Santa Barbara Sunrise, California, per rafforzare l'assistenza medica e fornire kit di pronto soccorso, ha rinnovato il partenariato con il Club per un'altra iniziativa: la fornitura di acqua potabile. Come soluzione provvisoria, mentre l'iniziativa per le infrastrutture passa attraverso le fasi di pianificazione e di finanziamento, i rotariani hanno fornito a oltre 500 famiglie e a due cliniche mediche dei filtri per l'acqua in ceramica fabbricati localmente. Una squadra di otto "promotori sanitari" ha addestrato i capifamiglia di ogni abitazione su come assemblare, usare e fare la manutenzione dei filtri.

Un terzo degli abitanti del Nicaragua non ha accesso né all'acqua potabile né ai servizi igienici.



ISOLE VERGINI BRITANNICHE (2)

Rispondendo a un appello del governo per aiutare a ripristinare la costa al suo stato naturale, il 17 ottobre il Rotaract Club di Tortola è sceso in spiaggia, passando quattro ore a rimuovere alghe. «Si trattava di un compito che non poteva essere intrapreso solo dal Ministero per la conservazione e la pesca, così la famiglia del Rotary delle Isole ha deciso di fare quello che sa fare meglio: riunirsi per creare maggiori risultati a favore della comunità», ha dichiarato Sharona Pickering, past presidente del Club. Quattordici rotaractiani, tra cui i soci dei Rotaract Club dell'University of the Virgin Islands e Virgin Gorda, erano tra i 16 volontari che hanno riempito 230 buste di detriti vari, raccolti sulla spiaggia.



Clicca sulle bandiere per curiosare
tra i contenuti web dei RC del mondo!



INGHILTERRA (3)

Regina Elisabetta, un nome glorioso / Per una regina gloriosa con un glorioso regno / Sei salita al trono, giovane e libera / Non sapendo che leader brillante saresti stata.

Questo è l'inizio dell'ode scritta dallo studente Thomas Doherty alla Regina Elisabetta, composta per il concorso *Poem for Her Majesty* del Rotary di Gran Bretagna e Irlanda, con partecipanti dai 7 ai 17 anni, ben preparati in pentametro giambico e altri tipi di metrica di canzoni e sonetti.

L'occasione della rima? Il 90° compleanno della Regina, il 21 aprile scorso. Tra i diciassette vincitori selezionati tra centinaia di partecipanti compare la poesia *Through the Eyes of the Corgis*, rivolta ai cani della Regina. L'organizzatore, Peter Dowse del Rotary Club di Brentwood Breakfast, Inghilterra, e PDG del Distretto 1240, ha definito i contributi al concorso: «Fantasiosi, scritti bene e una gioia da leggere». Le poesie vincitrici sono state inviate a Sua Maestà tramite l'alto addetto alla corrispondenza a Buckingham Palace.

3

La Poetry Society,
fondata a Londra nel
1909, conta quasi
4.000 membri.

5

4



MAROCCO (5)

I rotaractiani della ESITH, una scuola di ingegneria tessile, hanno collaborato con 13 medici e un dentista per raccogliere: 300 scatole di medicinali; circa 300 kg di abiti, stivali e calzini; 90 coperte; e 60 giocattoli - oltre a un grande rifornimento di colori e lustrini per truccare il viso - per un caravan medico e umanitario. L'iniziativa ha fornito screening a quasi 300 persone poco abbienti di Aït Ben Azzou, a circa 450 km da Casablanca. Trenta soci del Rotaract Club della ESITH hanno partecipato, raccogliendo fondi con una festa di Halloween e un festival di giochi presso una scuola, e hanno truccato i bambini presso un centro commerciale.



INDIA (4)

Dal 2008, decine di studenti diversamente abili presso il Centro Asha della città di Vadodara hanno potuto contare su un amico speciale: il Rotary Club di Baroda Sayajinagari. Il Club ha donato banchi, panchine, un tapis roulant, attrezzatura per giardinetti, una sala per terapia di sensibilità motoria, e dona annualmente circa 1.000 dollari per consentire al Centro di assumere terapisti, ha detto il rotariano Minal Shah.

L'iniziativa si concentra su come aiutare studenti affetti da autismo, con sindrome di Down e paralisi cerebrale a ottenere l'autosufficienza.

I rotariani hanno fornito anche le attrezzature per fabbricare bacchette di incenso, zerbini e altri prodotti. «Di tanto in tanto, i soci visitano gli studenti per i loro compleanni e festeggiano con loro», ha aggiunto Shah.

Alfabetizzazione

Scrivere un mondo diverso

**L'alfabetizzazione è il percorso
dalla schiavitù alla libertà.
Ci sono molti tipi di libertà,
ma la lettura è ancora il
percorso privilegiato.**

– CARL SAGAN



ALFABETIZZAZIONE

Lo scorso 8 settembre si è svolta la 50ª giornata dell'alfabetizzazione promossa da UNESCO accompagnata dal significativo motto: "Leggere il passato, scrivere il futuro". Una ricorrenza che non a caso corrisponde al tema mensile scelto dal Rotary International: l'alfabetizzazione. Possiamo affermare che l'alfabetizzazione bussa alla porta alla riapertura delle scuole. Scuole che in Italia e negli altri Paesi occidentali sono presenti, solide e con un importante sistema didattico alle spalle, ma che in buona parte del mondo non esistono o, peggio ancora, vengono distrutte.

I dati non permettono divagazioni o interpretazioni, 758 milioni di persone adulte (cioè che abbiano compiuto i 15 anni) non sanno né leggere né scrivere. Vuol dire che 1 abitante su 10 del pianeta Terra non è in grado di informarsi adeguatamente, accedere alle strutture sanitarie di base autonomamente, pensare a un futuro diverso dalla realtà nella quale è costretto a vivere. Essere analfabeti è in sostanza questo, avere precluso per se stessi e il proprio nucleo familiare un futuro di diritti e rispetto.

In 50 anni la strada percorsa è stata molta, irta di ostacoli e deviazioni, ma l'impegno dell'UNESCO e di molte associazioni, tra le quali il Rotray, ha saputo dare risultati incoraggianti. Basti pensare che 50 anni fa il 24% della popolazione adulta non era in grado di leggere o scrivere, ora siamo scesi al 10%. Esempi pratici provengono anche da zone a noi vicine: nel 1966 in Algeria solo il 20% della popolazione era alfabetizzato, ora siamo al 94%; oppure il Butan dove si è passati da un tasso del 15% di persone in grado di leggere e scrivere a un promettente 87%; o ancora il Togo, dove dal 18% si è passati a circa 80%. Progressi che fanno ben sperare, ma che non possono far credere che il problema sia superato.

L'istruzione di base deve essere al centro di politiche di sviluppo globale, e deve prevedere sempre più impegno e costanza. Un impegno che ogni rotariano è chiamato a prendersi in carico, come persona capace di cambiare il mondo, come persona capace di fare del bene. Perché in ogni angolo del pianeta sono latenti forme di analfabetismo, che devono essere riconosciute, comprese e superate con disponibilità e decisione.

L'Italia è un crocevia di flussi migratori e nuova integrazione,



non accendere i riflettori sull'importanza dell'alfabetizzazione e della scolarizzazione sarebbe un errore che non possiamo permetterci. L'accoglienza parte anche dalla capacità di far comprendere il Paese dove un uomo si è rifugiato, e tutto ciò passa tramite la comprensione della lingua, scritta e orale, e la capacità di accedere ai sistemi di informazione, di crescita culturale e professionale. Questa è la sfida che tutti noi dobbiamo portare avanti nella nostra comunità: mettere al servizio degli altri la nostra professionalità per costruire percorsi di comprensione. E mai come oggi il diritto all'alfabetizzazione risulta focale per scrivere un mondo diverso. Un mondo migliore.

segue >>

I BUONI ESEMPI NEI DISTRETTI

Progetti e programmi dei rotariani in Italia

Dalla Lombardia all'Emilia un unico impegno per l'alfabetizzazione.

Distretti 2041, 2042, 2050

Nel 1998 nasce il "Progetto Alfabetizzazione" nell'allora Distretto 2040, come risposta alla richiesta della comunità di appartenenza, in piena evoluzione e al centro di flussi immigratori sempre più elevati e che stavano ridisegnando gli equilibri della società. Una risposta diretta e concreta per strutturare un cammino di integrazione pacifico e solidale, donando ai nuovi lombardi gli strumenti necessari per lavorare e acculturarsi ed evitare di rimanere così schiavi dell'alfabetismo e dell'emarginazione. Un gruppo di rotariani che ha messo a disposizione la propria professionalità per fornire strumenti utili e immediati (glossari multilingue illustrati, supporti informatici, e piattaforme di apprendimento) che ha dato vita all'idea di un progetto a più ampio raggio, capace di interagire con un territorio densamente popolato e bisognoso di strutture di crescita e di integrazione. Questo avveniva 18 anni fa, e ora siamo qui a festeggiare l'età maggiore del progetto. Anni di impegno e dedizione nei quali i tre distretti coinvolti (2041, 2042 e 2050) hanno creato rapporti proficui con tutti gli attori dell'integrazione e dell'insegnamento, portando il Progetto Alfabetizzazione a essere considerato uno dei riferimenti nell'ambito rotariano, e non solo. Ma questo è solo l'inizio, i rotariani hanno ancora molto da dare, e da insegnare.



Distretto 2072

Educare o fornire gli strumenti più opportuni ai giovani per accrescere i loro "saperi" è al contempo un lavoro pedagogico ed etico, colmo di responsabilità, che si può costruire su ambiti diversi e con progetti di varia natura. Il Distretto Rotary 2072 si è sempre impegnato molto in questo senso e anche quest'anno ha intrapreso questo percorso attraverso la Commissione Alfabetizzazione, presieduta dal PDG Mario Baraldi, il cui compito è quello di sensibilizzare i club a operare praticamente attraverso progetti o borse di studio. Nello specifico, la commissione distrettuale ha proseguito un percorso già in essere da alcuni anni e che ha ottenuto concreti e validi risultati. «Il progetto, denominato "Un Piano Armonico" - spiega Mario Baraldi - si rivolge alle scuole medie musicali di Emilia Romagna e San Marino ed è dedicato all'inventore della scala musicale, il monaco Guido da Pomposa, grazie al quale le note musicali sono di uso universale. Nell'annata 2015-2016 è stato sviluppato con Riccardo Angelini, Arrigo Bonfanti e Gianluigi Giacomoni, componenti della commissione. In questa annata il lavoro proseguirà ancora con Arrigo, insieme a Cristina Nanetti e Massimo Venturelli. In pratica, il nostro progetto consiste nel donare alle scuole una tastiera a tasti pesati, per incrementare la pratica musicale negli istituti». Il lavoro che viene svolto dalla commissione presieduta da Mario Baraldi è molto articolato e porta alla consegna annuale di 4 o 5 piani. Si parte dal coinvolgimento dei club del Distretto che aderiscono al progetto, poi partono i contatti con le scuole dei relativi territori, che richiedono un iter fatto di incontri e percorsi burocratici. Il progetto si conclude con l'organizzazione di un saggio finale, al quale partecipano gli studenti con gli insegnanti, le famiglie e le autorità. E grazie a quale il Rotary può portare il proprio messaggio e farsi conoscere. «Tutte le scuole si sono sempre date molto da fare a organizzare il saggio - sottolinea Baraldi -. Lo scorso anno abbiamo consegnato 4 tastiere grazie all'adesione dei Rotary Club di Modena, Cento, Novafeltria e dell'E-club di Bologna.

segue >>



E quest'anno stiamo già lavorando per coinvolgere altri club». In sintonia con la Commissione Alfabetizzazione del Distretto, che sollecita a operare concretamente, molti club scelgono di creare progetti che operino fattivamente secondo i suoi obiettivi. Il Rotary Club Bologna Sud, ad esempio, collabora da qualche anno con un'associazione di volontariato nata nel 1989, che si chiama "Posto di Ascolto e Indirizzo Città di Bologna". È collocata presso la Stazione Centrale e il suo obiettivo è quello di ascoltare le necessità delle persone in stato di bisogno e indirizzarle verso enti pubblici e privati che possano aiutarle. Ma il lavoro dell'associazione si sviluppa anche fornendo buoni pasto, abbigliamento e lezioni gratuite di italiano. «Noi operiamo con questa associazione - spiega Gabriele Garcea, socio del RC Bologna Sud e attuale segretario del Distretto 2072 - che offre un primo aiuto agli stranieri che passano dalla stazione, non parlano italiano e non sanno orientarsi per cercare lavoro o un supporto. Il nostro Club si muove su due fronti. Uno è quello tecnico e sotto questo profilo riforniamo l'associazione di ciò di cui ha bisogno. Le abbiamo donato una fotocopiatrice, la approvvigioniamo di materiale come carta o toner, e ogni anno diamo dei libri necessari alle lezioni di italiano organizzate per gli stranieri, soprattutto del Medio Oriente, del nord Africa e dei paesi

dell'Est. Sull'altro fronte, interveniamo facendo noi stessi delle lezioni sui principi della nostra costituzione, di geografia, o sulla cultura alimentare italiana».

Di grande interesse, si rivela anche il progetto che verrà sviluppato dal Rotary Club Reggio Emilia, riguardante il problema dell'integrazione e dell'educazione civica nelle scuole, le azioni per migliorare la vita sociale, il ritorno al rispetto delle singole persone e dei singoli diritti e doveri, riportando l'attenzione sulle regole condivise, e partendo per tutto questo dai ragazzi e dalle ragazze delle scuole superiori, la società di domani. Così sarà una "formazione alla cittadinanza" quella che il Rotary Club Reggio Emilia svilupperà grazie all'arte del teatro, con l'ausilio di personale qualificato dello staff pedagogico dell'Associazione Centro Teatrale MaMiMò di Reggio. In pratica, si creeranno i presupposti per un risveglio del pensiero critico, sensibilizzando i giovani sul tema dell'educazione civica e valorizzando i valori costituzionali. Il progetto prevede anche un convegno pubblico, al quale parteciperanno rappresentanti delle Istituzioni Nazionali ed Europee. La "restituzione" pubblica si concretizza con un documento di sintesi del lavoro svolto con gli studenti, una successiva "lectio magistralis" e una tavola rotonda, alla quale parteciperanno studenti, rotariani e rappresentanti istituzionali.

PIÙ CONNESSI!



**CONNETTERE
ONLINE**

Confrontati
con altri soci
**Gruppi
di discussione
online**

Accresci
i progetti di service
**Gruppi d'Azione
Rotariana**

Conosci
nuovi amici
**Rotary
Fellowships**

Condividi
i risultati
del tuo service
Vetrina Rotary

Collabora
ai progetti di service
Idee Rotary

Costruisci
la pace e rafforza
le relazioni
**Comitati
Interpaese**

Condividi i tuoi
talenti personali
**Squadra di
formazione
professionale**

Incontra
potenziali partner
Project Fair

Condividi
l'ospitalità
internazionale
**Rotary Friendship
Exchange**



**CONNETTERE
UN GRUPPO**

Festeggia
l'intesa tra i club
**Gemellaggio
tra club**



**CONNETTERE
PERSONE**



**MOLTE
PERSONE
NON
CONOSCONO
BENE
IL ROTARY**

**Insieme,
possiamo cambiare
questa situazione**

È più di un secolo che i rotariani portano il cambiamento in comunità di tutto il mondo, eppure molte persone continuano a non capire cos'è il Rotary, in che cosa siamo diversi e perché farebbero bene a impegnarsi al nostro fianco.

Per prosperare nel 21° secolo, il Rotary ha bisogno di un'identità forte. E se per ognuno l'esperienza del Rotary resta comunque unica e personale, il modo in cui tutti raccontiamo la storia del Rotary deve però essere sempre coerente. Per fare la vostra parte, basta seguire queste semplici istruzioni.



Celebrate la nostra nuova veste

Come potete contribuire a dar forza all'identità del Rotary?

In tutto il mondo si vede la ruota del Rotary a lato delle strade, nei parchi, nei tanti progetti da noi sponsorizzati. Non ci sono due club esattamente uguali, ma la nostra ruota è segno che il Rotary significa la stessa cosa in tutto il mondo: persone che si uniscono per far progredire insieme le nostre comunità.

Come per lo *swoosh*, il logo della Nike, la forza della ruota del Rotary sta nella sua costanza. Quando un'organizzazione rinfresca il suo logo, come ha fatto il Rotary nel 2013, usare il marchio aggiornato diventa essenziale.

È per questo che il Rotary International ha istituito il Brand Center per aiutare i club a usare il marchio aggiornato del Rotary in modo corretto e coerente.

Visitate il sito www.rotary.org/brandcenter e troverete:

- loghi ed elementi grafici in alta risoluzione scaricabili;
- una guida rapida per aggiornare il sito web del vostro club;
- foto e video che potrete usare sul vostro sito web e sui social media per promuovere le adesioni, le aree di intervento del Rotary e l'eradicazione della polio;
- modelli di brochure, newsletter, comunicati stampa e altri materiali da personalizzare per promuovere il vostro club, i vostri progetti e i vostri eventi;
- esempi di pubblicità a stampa, cartellonistica e spot televisivi.



Quando qualcuno domanda: “Cos’è il Rotary?” noi abbiamo una risposta chiara, convincente e costante: il Rotary **unisce leader** di tutti i continenti, culture e professioni per **scambiare idee** e **agire** a favore delle comunità di tutto il mondo.

Definite il valore di ciò che fa il vostro club

Cosa sa la gente della vostra comunità del lavoro sul vostro club?

Un’indagine internazionale ha scoperto che il 40% del pubblico non ha mai sentito parlare del Rotary.

Un altro 40% dice di riconoscere il nome ma non sapere cosa fa il Rotary.

Questo vuol dire che non si rendono conto di tutto ciò che il vostro club ha realizzato nella vostra comunità.

Né di come, insieme, stiamo affrontando problemi di portata globale. Come i rotariani tedeschi e dello Sri Lanka che hanno ricostruito una clinica materno-infantile dopo lo tsunami del 2004, perché le mamme e i loro bambini possano essere sani e forti, o l’accoglienza offerta ai profughi dai rotariani austriaci nelle loro cittadine, o i club che in Belize, Guatemala e Honduras che lavorano per portare l’acqua potabile, in modo sostenibile, ogni giorno a qualche persona in più.

O di come stiamo unendo il mondo per farla finita, una volta per tutte, con la polio.

Tutto ciò ci fa incontrare tante difficoltà nell’attrarre ed entusiasmare nuovi soci, possibili donatori e volontari.

Per aiutarvi a lanciare il messaggio, abbiamo realizzato un apposito tool kit che propone principi chiari e spunti convincenti che potrete sviluppare, adattare e fare vostri.

Condividete e diffondete il messaggio nella vostra comunità.

Troverete il tool kit per i messaggi su www.rotary.org/brandcenter.



Condividete la vostra storia con il mondo

In che cosa è diverso il Rotary?

Ogni rotariano dà alla nostra comunità qualcosa di speciale e indispensabile – che sia personalità, passione o esperienza professionale.

Questa prospettiva multidisciplinare ci consente di vedere e raccogliere le sfide in modo diverso dagli altri.

Rappresentiamo le nostre comunità locali ma affrontiamo progetti di tutte le dimensioni in tutti i continenti e ispiriamo ad amici, vicini e partner la voglia di unirsi a noi. Lo facciamo perché mettiamo in collegamento punti di vista diversi, scambiamo idee nuove, stringiamo amicizie che durano tutta una vita – e passiamo all'azione. Perché siamo persone d'azione, che attaccano i problemi più persistenti delle nostre comunità con pensiero nuovo e soluzioni durature.

E allora, che cos'è che cambia? Solo il modo in cui raccontia-

mo la nostra storia. Siete voi, i rotariani, i primi propagandisti e sostenitori del Rotary. E i rotariani, tutti, hanno vissuto momenti in cui si sono resi conto di quanto forte sia il nostro impatto – momenti che cambiano la vita.

È per questi momenti, intensi e personali, che la gente entra nel Rotary e ci resta.

Fate il primo passo: condividete la vostra esperienza nel Rotary con due amici e colleghi questo mese – di persona, sui social media, al lavoro – e invitateli a informarsi meglio su www.rotary.org.

Poi, venite a scoprire altri modi per condividere le vostre storie su www.rotary.org/brandcenter.

**DOVE SI POSSONO TROVARE
GLI STRUMENTI NECESSARI
PER PROMUOVERE IL VOSTRO CLUB?**



**IL ROTARY BRAND CENTER
LI METTE TUTTI IN UN UNICO POSTO.**

Iniziate su rotary.org/myrotary





10 RAGIONI PER AMARE IL ROTARY OGGI

1

**Perché stiamo
per eradicare
una grave malattia
infettiva, e voi potete
aiutarci a farlo**

Siamo al 99,9% della strada che porta a mettere fine alla polio. Ai primi di giugno, i casi di poliovirus selvaggio nel mondo erano appena 16. E molti sostengono che questo potrebbe essere l'anno dell'ultimo caso di polio dovuto a cause naturali.

Mentre continua il lavoro con i nostri partner per eradicare il poliovirus in Afghanistan e in Pakistan, gli ultimi due Paesi endemici, il Rotary prosegue le campagne di immunizzazione in altri paesi ad alto rischio per assicurare che la scomparsa della malattia sia davvero definitiva. E anche voi potete andare sul posto. Basta una mail all'indirizzo polioplus@rotary.org per prendere contatto con i rotariani che condurranno i prossimi viaggi.

Considerate anche la possibilità di usare la vostra rete di conoscenze per dif-

fondere le notizie e per assicurare che la questione polio rimanga all'ordine del giorno su scala globale. Aggiungete un link a endpolio.org nella firma delle vostre e-mail. Seguite la campagna End Polio Now su Facebook e Twitter e condividete la storia dell'eradicazione della polio con le vostre reti sociali. Quando a una riunione del vostro club interviene un parlamentare, non mancate di sollevare la questione del finanziamento della battaglia contro la polio. "Il fatto che siamo dei gruppi di base ci consente di avere una grandissima influenza", dice il Presidente della Commissione Internazionale PolioPlus Michael McGovern. Organizzate un evento nella vostra comunità per celebrare la Giornata Mondiale della Polio del 24 ottobre; registrate l'evento e scaricate risorse da endpolio.org.

2 Perché vi mette in contatto con persone che passano all'azione



OLYMPIA LEPOINT
Rotary Club di Los Angeles
è una scienziata missilistica che aiuta gli altri a superare le proprie paure.



LISA MCCOY
Rotary Club di Gravenhurst, Ontario.
fornisce biciclette ai bambini in Cambogia, così da potere andare a scuola.



KENTON LEE
Rotary Club di Nampa, Idaho
ha inventato una scarpa che può essere adattata a cinque misure di piede, perché i bambini possano avere sempre le scarpe giuste.



RON BOWDEN
Rotary Club di Toowoomba East, Australia
ha contribuito a fondare un "capanno degli attrezzi" comunale, con il necessario per lavori di carpenteria leggera, frequentato per piccoli lavori e per socializzare.



CAROLE KIMUTAI
Rotary Club di Nairobi-East, Kenya
ha scalato il Kilimangiaro per raccogliere denaro al fine di eliminare la polio.



NELI VAZQUEZ-ROWLAND
Rotary Club di Chicago
affronta i problemi di senzatetto, disoccupati e tossicodipendenti a Chicago.



CATHY GROENENDIJK
Rotary Club di Juba, Sudan Meridionale
rischia la vita per aiutare ragazze rimaste orfane durante la guerra nel Sudan meridionale.



TODD BOL
Rotary Club di Hudson, Wisconsin
ha fondato il movimento delle Piccole Librerie Libere e Gratuite, con oltre 36.000 punti di scambio di libri nei 50 stati degli USA e in 70 paesi del mondo.



FILIFE SENNA FERNANDES
Rotary Club di Macao
è consulente d'impresa ed esperto di marketing di giorno e disc jockey di notte.

REALIZZARE UN PROGETTO: SERVE AIUTO?

Rotariani esperti offrono consigli agli altri soci attraverso la rete dei gruppi d'azione rotariana e il sistema dei quadri della Fondazione. Per saperne di più sui gruppi d'azione:

www.rotary.org/actiongroups

Per prendere contatto con un quadro consulente che possa aiutarvi a pianificare e realizzare un progetto di sovvenzione in qualsiasi parte del mondo:

www.rotary.org/cadre-technical-advisers

AMARE IL ROTARY OGGI

Perché la nostra Fondazione è forte di 100 anni d'impegno e di successi

3

La nostra Fondazione è cresciuta attraverso una depressione globale e la seconda guerra mondiale per divenire una delle massime fondazioni benefiche del mondo.

La sua è una storia di visione, compassione e generosità.

Partita inizialmente con modesti progetti di aiuto a gruppi relativamente piccoli di persone, ha saputo gradualmente allargarsi; a oggi, sono stati spesi oltre 3 miliardi di dollari per programmi e progetti capaci di trasformare milioni di vite, nel mondo intero. Insieme, i rotariani combattono contro la povertà, la malattia e la mancanza d'istruzione, e portano pace attraverso i progetti finanziati dalle nostre sovvenzioni nelle aree di intervento.

CELEBRATE il centenario della Fondazione unendo la vostra comunità.

Potete trovare idee per eventi, iniziative di raccolta fondi e progetti su:

www.rotary.org/foundation100.



GRANDI O PICCOLE CHE SIANO, LE VOSTRE DONAZIONI FANNO LA DIFFERENZA.

Siete già sostenitori della Fondazione Rotary? Automatizzate i contributi con Rotary Direct, che vi consente di scegliere la somma e la frequenza più giusta per voi. Per cominciare: www.rotary.org/give.

State pensando a una grande donazione? Le donazioni a designazione speciale sono investite in perpetuo, e una parte dei proventi viene spesa per i fini da voi indicati. Esiste la possibilità di legare programmi e fondi al vostro nome o a quello di una persona amata, in riconoscimento e ricordo. Per saperne di più:

www.rotary.org/take-action/give/recognition.

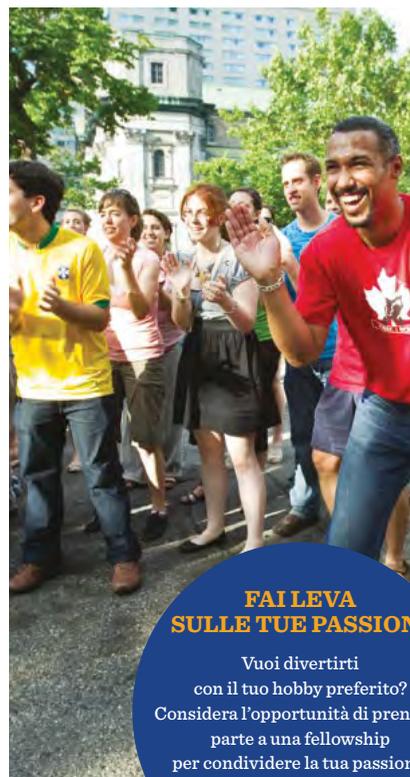
“Non dobbiamo vivere solo per noi stessi, ma per la gioia di fare del bene agli altri”.

– ARCH C. KLUMPH

4

Perché per noi il lavoro di rete sociale non ha segreti

Nel 1905, Paul Harris iniziò a cercare amicizie e un modo di costruirsi una rete professionale. Oggi, quella rete conta 1,2 milioni di soci, che a loro volta sono in collegamento con altri leader nelle proprie comunità e in tutto il mondo. Tenetevi aggiornati su questi collegamenti nella comunità online di Il Mio Rotary, dove potrete unirvi a un gruppo di discussione o lanciarne uno nuovo. Condividete quel che vi interessa e le vostre attività su www.myrotary.org/exchange-ideas. Espandete la vostra rete Rotary partecipando a un Congresso del Rotary International (il prossimo si terrà a giugno ad Atlanta; troverete i dettagli su riconvention.org/it) e tenetevi aggiornati con le connessioni e i rapporti, lontani e vicini, sui social media. Troverete pagine del Rotary su Facebook, Twitter, LinkedIn, e Instagram.



FAI LEVA SULLE TUE PASSIONI

Vuoi divertirti con il tuo hobby preferito? Considera l'opportunità di prendere parte a una fellowship per condividere la tua passione. Dettagli su www.rotary.org/fellowships



Perché è vero che quando si fa del bene il bene ricade su di noi

Attraverso il programma Global Rewards, i soci di Rotary e Rotaract possono approfittare di sconti su autonoleggio, alberghi, ristoranti, spettacoli e una vasta gamma di altri prodotti (con marchi come Marriott, Amazon.com, Costco e Ikea). Molti soci, in più, offrono sconti sulle proprie attività commerciali o professionali. Potete usarli per ridurre i costi di un progetto del club o per sostenere le attività dei soci. Nuovi prodotti e servizi si aggiungono ogni settimana; cercate le novità su www.rotary.org/globalrewards.

5

TRASLOCO?

Avete cambiato casa oppure è cambiato qualcosa nei vostri impegni e nel vostro calendario? Potete rientrare nel vostro vecchio club o trovarne un altro su

www.rotary.org/membershipreferral.

Avete conosciuto una persona che secondo voi sarebbe perfetta per il Rotary?

Usate lo stesso strumento per proporre il nuovo socio e metterlo in contatto con il club più adatto.

6

Perché adesso si può essere soci in modo molto più flessibile

Adesso i Rotary club dispongono di nuove opzioni per attirare soci e coinvolgerli nelle loro attività. Ad aprile, i delegati dei distretti Rotary di tutto il mondo si sono riuniti per rivedere i regolamenti del Rotary, approvando dei cambiamenti che danno più flessibilità ai club su quando, dove e come tenere le proprie riunioni e sui tipi di adesione che possono offrire. Adesso, per esempio, i club possono:

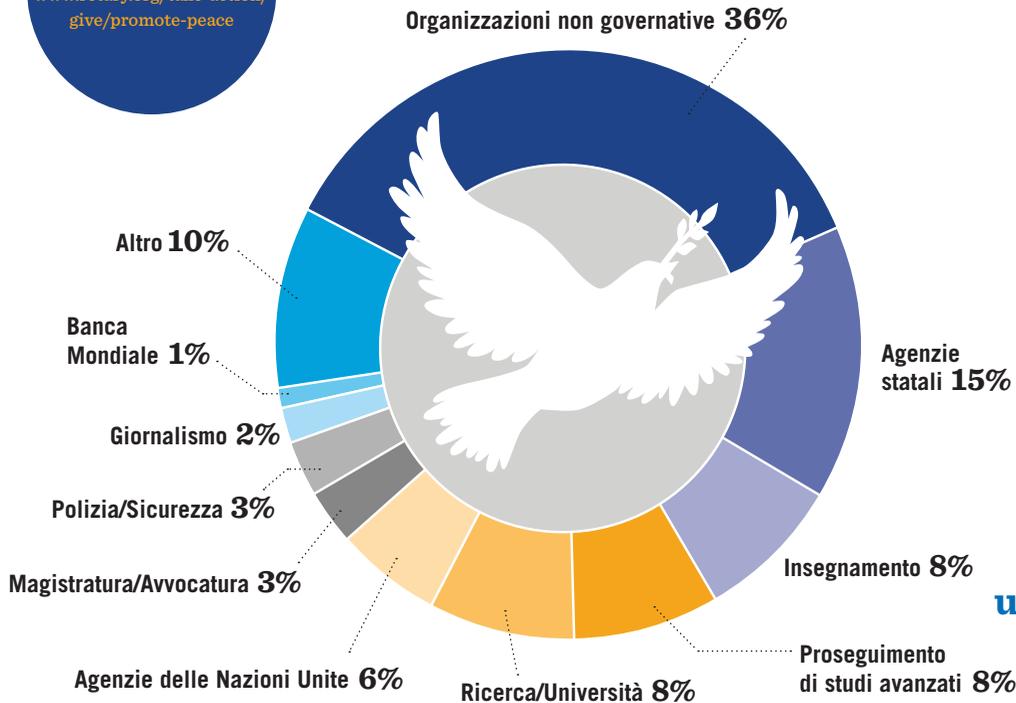
- Strutturare le proprie riunioni come preferiscono, purché si riuniscano almeno due volte al mese. Volete che i vostri eventi di servizio e gli eventi sociali mensili contino come riunioni? Nessun problema. Preferite offrire la possibilità di incontrarsi, sia online, che di persona? Potete farlo.
- Emendare i propri regolamenti secondo i propri requisiti di partecipazione. Bisogna ancora informare i distretti della partecipazione, ma i club sono liberi di darsi regole più permissive o più restrittive.
- Cambiare i regolamenti per offrire altri tipi di adesione: soci associati, soci consociati, familiari. Volete invitare un gruppo di colleghi della stessa azienda a iscriversi come soci consociati che si alternano nel partecipare alle riunioni? Fatelo.
- Invitare soci Rotaract o giovani professionisti a iscriversi con minore impegno finanziario e di tempo. I rotaractiani che presentano i necessari requisiti adesso possono aderire a un Rotary club senza rinunciare a essere rotaractiani. Sono relativamente pochi i soci Rotaract che entrano nel Rotary quando compiono 30 anni. Questo cambiamento può facilitare il passaggio dai Rotaract ai Rotary club.



10 RAGIONI



DOVE LAVORANO OGGI GLI EX-BORSISTI (ALUMNI) DEI CENTRI DELLA PACE ROTARY



Perché il nostro lavoro per sostenere la pace e mettere fine ai conflitti sta facendo del mondo un posto migliore – una persona alla volta

8

Perché le borse di studio del Rotary aiutano i più meritevoli a raggiungere i propri obiettivi

Club e distretti possono sostenere le borse di studio, sia con sovvenzioni distrettuali (per ogni livello di studi), sia con sovvenzioni globali per studi post-laurea in una delle aree di intervento del Rotary. Con le borse di studio finanziate da sovvenzioni distrettuali gli studenti possono studiare in qualsiasi parte del mondo e per qualunque periodo di tempo.

Il distretto fornisce a questo tipo di borsisti un completo sostegno amministrativo e logistico. I Rotary club che utilizzano le sovvenzioni globali per le proprie borse di studio possono farlo invece solo per gli studi post-laurea all'estero in una delle sei aree di intervento del Rotary.

Le borse vanno da uno a quattro anni e possono anche coprire un intero corso per conseguire un certo titolo. I potenziali borsisti devono dimostrare di essere stati ammessi all'università

scelta e partecipare ad attività di club o distretto prima, durante e dopo il godimento della borsa.

Lo sapevate? La Fondazione Rotary offre anche un limitato numero di borse di studio che consentono a professionisti del settore idrosanitario di studiare all'UNESCO-IHE Institute for Water Education nei Paesi Bassi. I rotariani, dopo un colloquio con i candidati ammessi all'Istituto, possono proporli per le borse di studio. Per saperne di più: www.unesco-ihe.org/rotary.

LE AREE DI INTERVENTO DEL ROTARY

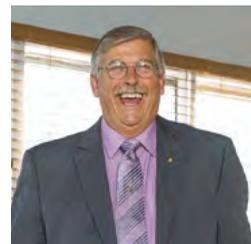
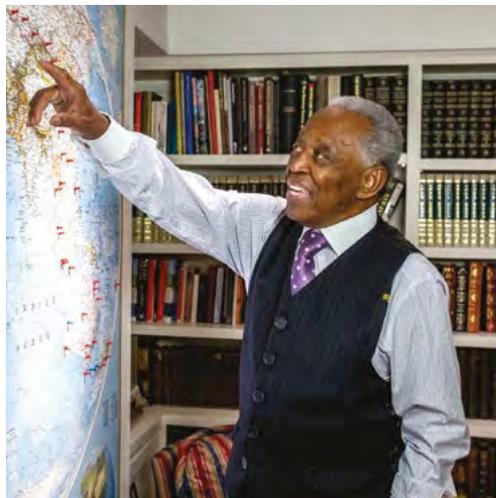
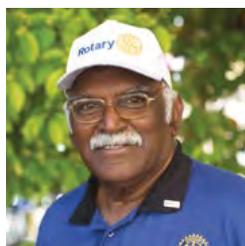
- Fornitura di acqua potabile
- Sostegno all'istruzione
- Lotta contro le malattie
- Protezione di madri e bambini
- Sviluppo delle economie locali
- Promozione della pace

9

Perché la scienza dice che i rotariani sono più sani e più felici

Le riunioni dei Rotary club offrono le genuine connessioni sociali che scatenano nel nostro corpo il rilascio di ossitocina, il cosiddetto ormone della felicità, e riducono il livello delle citochine, proteine pro-infiammatorie che attivano eccessivamente il sistema immunitario e sono spesso associate a cattiva salute e depressione. In effetti, i dati delle indagini condotte per il *Gallup-Healthways Well-Being Index* mostrano che gli adulti che fanno volontariato e ricevono riconoscimenti

per il proprio impegno nella comunità hanno punteggi complessivi di benessere superiori e vivono meno stress dei loro coetanei. Psicologi dell'Università del Queensland, in Australia, hanno scoperto che il far parte di molti gruppi può far crescere l'autostima e non solo grazie alle relazioni che si stabiliscono al loro interno: più i soggetti si identificano con un certo gruppo, maggiori sono i benefici psicologici – impegno, significatività e senso di appartenenza – che ricavano dal farne parte.



10 RAGIONI

IL ROTARACT riunisce persone tra i 18 e i 30 anni in università e comunità di tutto il mondo per organizzare attività di servizio, sviluppare abilità professionali e di leadership, e divertirsi.

L'INTERACT è un club pensato per persone dai 12 ai 18 anni che vogliono mantenere contatti con gli altri nella loro comunità o a scuola. I club organizzano almeno due progetti di servizio all'anno: uno a vantaggio della propria comunità e uno che promuove la comprensione internazionale.

IL ROTARY YOUTH LEADERSHIP AWARDS (RYLA) è un programma di sviluppo della leadership. Non ci sono limiti di età, ma la maggior parte degli eventi sono dedicati a studenti di scuola secondaria, studenti universitari o giovani professionisti. Gli eventi RYLA durano tipicamente da 3 a 10 giorni e prevedono presentazioni, attività e laboratori.



10

Perché il nostro futuro è luminoso

Se siete stati a una riunione di rotaractiani o avete fatto volontariato per i RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) avete già dato uno sguardo a una delle parti più vive e vivaci del Rotary. I nostri programmi dedicati ai giovani, prima e dopo i vent'anni, sono volti a seguire e formare i giovani leader e a unire le diverse generazioni.

Il Rotary ha recentemente ridotto i requisiti per l'adesione: ora i soci dei Rotaract club possono aderire a un Rotary club senza rinunciare al Rotaract così d'aiutarli a trovare il club più adatto per loro. Impegnatevi nei programmi Rotary per i giovani leader della vostra zona. Informatevi su: www.rotary.org/rotaractinteractryla.

TESTIMONIANZE

Tre imprenditori che fanno il bene del mondo



CREARE IL CAMBIAMENTO

Cynthia Salim produce abiti con una coscienza

Per Cynthia Salim l'industria della moda non ha molto da offrire a una donna giovane e socialmente consapevole come lei per quanto riguarda gli abiti da lavoro.

«L'industria della moda produce spesso abiti “sexy” o “per svago” o “hip” e altri articoli che incoraggiano gli acquisti frequenti – ha raccontato la ventinovenne -. È molto raro che la comunità dei designer pensi a realizzare un tipo di abbigliamento che consenta a una giovane donna di sembrare credibile e influente, libera da mode passeggere».

Se poi aggiungiamo all'elenco delle qualità il termine “prodotto eticamente”, per Salim trovare l'abito giusto per il suo lavoro nel campo degli affari internazionali e come consulente gestionale a Ginevra diventa ancora più arduo e frustrante. Sono proprio queste frustrazioni che la portarono a fare qualcosa a riguardo.

Cynthia Salim ha fondato un'azienda per la produzione di abiti per donna di alta qualità, dal disegno classico e creati con materiali riciclati e realizzati da lavoratori con paga adeguata in fabbriche a basso impatto ambientale. Ci sono voluti più di due anni per trovare i fornitori giusti e i partner che operano con standard elevati, ma nell'aprile del 2015 Salim è riuscita a lanciare Citizen's Mark, un rivenditore online che si autodefinisce «il *lifestyle brand* della donna socialmente consapevole e indipendente».

Salim racconta che avviare la sua attività era molto più che un semplice modo per fare soldi. «Sono sempre stata molto interessata al cambiamento sociale - ha affermato - e questo era un modo interessante e singolare per creare il cambiamento in un settore e in un'industria che attualmente non presentano novità in campo sociale».

Questo è un interesse che ha nutrito durante i suoi anni alla Loyola Marymount University di Los Angeles, una scuola gesuita con una forte tradizione di responsabilità sociale. È diventato un tema centrale della sua vita dopo aver vinto una

borsa degli Ambasciatori del Rotary per perseguire una laurea magistrale in valori umani ed etica globale contemporanea presso il King's College London.

«Ero così grata di aver avuto quest'opportunità, di poter contare sull'appoggio del Rotary e del loro programma che non ha un percorso di carriera ben preciso, - ha spiegato Salim. - Ma la mia formazione è stata davvero preziosa nell'aiutarmi a vedere che ci sono tanti modi per apportare cambiamenti nel mondo, dove ognuno ha un ruolo, sia che si tratti di politica, attivismo sociale o business».

Alla Loyola, Salim ha conosciuto Fred Kiesner, un veterano di 52 anni del Rotary e Presidente della scuola sull'imprenditorialità, ora in pensione. Kiesner, diventato in seguito il mentore di Salim, la ricorda come «la persona più eticamente e socialmente responsabile che abbia mai incontrato».



Cynthia Salim tra le sue creazioni

segue >>

TESTIMONIANZE

Salim aveva capito che esisteva un mercato per abiti da lavoro di alta qualità realizzati eticamente dopo l'incontro «con un gruppo di donne incredibilmente intelligenti, impegnate e socialmente consapevoli in tutti gli aspetti della loro vita».

Tragedie nelle fabbriche costruite male e decadenti, come l'impianto di Rana Plaza in Bangladesh, che crollò nel 2013, uccidendo 1.137 persone, hanno accresciuto la consapevolezza dei consumatori sugli aspetti più brutti del settore. I lavoratori della fabbrica prendono appena 12 centesimi all'ora e lavorano da 90 a 100 ore a settimana, con solo due giorni liberi al mese.

Al momento Citizen's Mark non produce una linea completa di vestiti, ma solo un capo: un blazer disponibile in quattro stili e tre colori che Salim stessa ha disegnato e definisce come l'abito "di scelta" di cui ogni donna professionale ha bisogno.

La ricerca di tessuti di alta qualità ha portato Salim alla storica città di Biella, in Italia, dove ha visitato i famosi lanifici e intervistato i proprietari sul «loro record in fatto di responsabilità sociale e ambientale». Dopo aver trovato un'azienda che depura l'acqua utilizzata nel processo di tintura prima di

scaricarla nel torrente, ha firmato il contratto. In Portogallo, sede di alcune dei migliori modellisti e produttori di vestiti del mondo, Salim ha trovato una fabbrica alimentata al 30% da energia solare, che offre ai suoi dipendenti un salario decente e completa copertura sanitaria. Le vendite sono in costante crescita e il feedback dei clienti è positivo. Salim racconta anche che un *insider* del settore dopo il lancio del marchio, qualche mese fa, le ha detto che il marchio contiene «un messaggio chiaro e forte, solido e tempestivo».

Ma non tutti i commenti sono stati così incoraggianti. «Ho già sentito voci dal settore di posizionare il brand come qualcosa di più divertente e hip, - ha spiegato Salim. - Ma lei risponde che punta a un nuovo tipo di cliente – una donna del mondo del lavoro socialmente responsabile che ama quello che fa, lo fa bene e che vuole indossare vestiti chic ed eleganti».

Secondo Kiesner, Salim sa bene quello che sta facendo. «Per Cynthia, la sua azienda è solo una continuazione dei suoi valori, etica e responsabilità sociale, - ha dichiarato. Ho insegnato imprenditorialità per 45 anni e parliamo molto di responsabilità sociale nel mio campo – un imprenditore che crea un business che fa anche del bene nel mondo. Lei ne è l'esempio concreto».



Cynthia Salim, esempio di innovazione e dinamicità

HEATHER MAHER

ASCOLTARE PER DECIDERE

Roberto Sestini esempio di integrità e di etica

Incontro con Roberto Sestini, recentemente premiato dal *Past President RI K.R. Ravindran* con il *Vocational Service Leadership Award* come esempio di integrità e di etica, tanto nella sua azione professionale, che di appartenenza al Rotary. Sestini è il patron della SIAD (Società Italiana Acetilene e Derivati), azienda di famiglia fondata nel 1927 dal Professor Quirino Sestini insieme al Dottor Bernardo Sestini, rispettivamente nonno e padre di Roberto. Una delle caratteristiche della SIAD è di valorizzare e promuovere la cultura in tutte le sue forme, anche attraverso la partecipazione e sponsorizzazione di numerose iniziative sociali, tra le quali si ricordano: la Fondazione Tender To Nave Italia, lo Yacht Club Italiano, il Trofeo SIAD Bombola d'Oro, la Cappella dell'Assunzione della Vergine Maria a Praga (1590-1600), il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano), la Fondazione Teatro Donizetti, Bergamo Scienza.

Nel 1987 in occasione del 60° di fondazione dell'azienda, SIAD e la famiglia Sestini hanno costituito la Fondazione Sestini, che ha lo scopo di promuovere studi e ricerche informatiche nel campo medico-chimico e tecnico-scientifico generale, manifestazioni culturali e la creazione di borse di studio.

Numerosi sono i riconoscimenti, gli attestati e le onorificenze ricevute da Roberto Sestini non solo per la sua attività in campo industriale, ma anche sociale e sportivo. Nel 2006 gli è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Nel 2008 il Rotary Club Bergamo lo ha insignito della *Paul Harris Fellowship Award*. Nel 2009 è stato premiato come finalista per l'area finanza in riferimento al Premio Imprenditore dell'anno promosso da Ernst & Young. Nello stesso anno gli viene attribuito il Premio A.R.M.R. Fondazione Internazionale Aiuti per la Ricerca sulle Malattie Rare.

Nel dicembre 2010 la Giunta Comunale di Bergamo gli ha assegnato la medaglia d'oro, quale segno di riconoscenza civica per aver contribuito al prestigio della città. Nel 2011 è stato nominato Membro Onorario dell'Associazione Europea dei Gas Industriali – EIGA – Bruxelles e lo stesso anno la Camera di

Commercio di Bergamo gli ha attribuito la benemerenda per lo sviluppo economico provinciale. Nel 2015 il Rotary Club Bergamo gli ha conferito un'ulteriore onorificenza *Paul Harris Fellowship Award* per aver promosso e attuato durante la sua presidenza la Fondazione Bergamo per Bergamo e la "Casa del Bambino".

Riconoscimenti sono arrivati anche dal mondo sportivo: nel 2015 ha ricevuto il "Diploma d'onore alla carriera" dall'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia. E sempre nel 2015 gli è stato conferito un riconoscimento dall'Università degli Studi di Bergamo per aver condiviso le attività della stessa negli ultimi anni.

Qual è il rapporto tra etica e imprenditoria?

Qualsiasi attività svolta da un imprenditore sicuramente è rivolta allo sviluppo, ma lo sviluppo deve essere realizzato tenendo sempre presente diversi aspetti: il rapporto trasparente e costruttivo con tutti i collaboratori; mantenere chiare relazioni con gli *shareholders* e con gli *stakeholders*, e questo significa in generale un comportamento etico.

Qual è la priorità da affrontare per favorire rapidamente la competitività delle imprese italiane?

In un mondo globalizzato, per mantenere competitiva un'im-



Roberto Sestini riceve il *Vocational Service Leadership Award*

TESTIMONIANZE

presa italiana sono necessari continui investimenti tecnologici e organizzativi, migliorando l'hardware e il software. Tutto ciò è ancora più importante in un Paese come l'Italia, dove è complessa la burocrazia e dove i costi, per esempio quelli energetici, sono superiori rispetto ad altre realtà.

Cosa significa, per lei, essere rotariano? Essere rotariano l'ha condizionata nel suo lavoro di imprenditore?

Essere rotariano non ha condizionato la mia attività di imprenditore, ma anzi mi ha consentito una maggiore conoscenza delle innumerevoli professionalità che sono la caratteristica del mondo rotariano, dandomi una migliore visione generale.

Che significato ha la professionalità per l'uomo Roberto Sestini, quali sono i suoi principi e come li applica nel quotidiano?

Gestire un'azienda, ossia avere rapporti con molti collaboratori, significa raccogliere tutti gli spunti e suggerimenti per trovare il giusto indirizzo da dare allo sviluppo, quindi per professionalità intendo la capacità di sintetizzare e prendere le decisioni più opportune.

Quali consigli si sente di dare a un giovane che deve scegliere su quale percorso investire la propria formazione?

Dare consigli è quasi sempre impossibile ma sicuramente un giovane deve continuare, anche dopo il periodo scolastico e universitario, a rimanere informato e a studiare le varie modificazioni tecnologiche che avvengono oggi, con una velocità impressionante in ogni attività. L'esperienza che posso cogliere nei giovani, che fanno un tirocinio o che entrano stabilmente nell'azienda, è la grande voglia di apprendere.

In sintesi oggi il mondo offre grandissime opportunità attraverso le nuove tecnologie nei diversi settori e quindi è necessario capire in quale direzione procedere.

Che mondo prefigura tra 10 anni? Quale Rotary?

Difficile avere una previsione del mondo tra 10 anni. Si può solo, attraverso la costante conoscenza dell'evoluzione quotidiana che avviene in ogni settore e in ogni comportamento, avere progressivamente un'idea del prossimo sviluppo.

Tutto questo è basato anche sulla possibilità e sulla volontà di continuare a investire in hardware e software.



Uno stabilimento SIAD a Rajhradice in Repubblica Ceca.

PIETRO GIANNINI

LA SFIDA DELLA CONNETTIVITÀ

Fabio Storchi e la quarta rivoluzione industriale

Fabio Storchi è presidente e AD della Comer Industries Spa di Reggio Emilia (Reggio Emilia), che conta 1.300 dipendenti, attiva nel settore della meccatronica. È leader internazionale nella progettazione e produzione di sistemi avanzati di ingegneria e soluzioni di meccatronica per la trasmissione di potenza, destinati ai principali costruttori mondiali di macchine per l'agricoltura e l'industria.

Il 14 giugno 2013 a Genova, nel corso dell'Assemblea Nazionale, Storchi è stato eletto Presidente di Federmeccanica, ovvero la federazione sindacale dell'industria metalmeccanica italiana che fa capo a Confindustria. Costituita nel 1971, associa circa 12.000 imprese che occupano più di 900.000 addetti e tutela gli interessi dell'industria metalmeccanica nell'ambito dei problemi del lavoro, in particolare nell'area sindacale. Federmeccanica rappresenta e assiste le imprese metalmeccaniche italiane nei rapporti con le organizzazioni sindacali, con le istituzioni dello Stato e stipula il contratto collettivo nazionale di lavoro per la categoria.

Fabio Storchi è socio del Rotary Club Reggio Emilia di cui è stato Presidente per l'anno rotariano 2012-2013.

I mezzi d'informazione e il dibattito pubblico sono concentrati sull'attualità dell'economia e sulle difficoltà che il nostro Paese ha nell'avviare una nuova stagione di sviluppo. Non le chiedo, dunque, di parlarci della congiuntura, bensì di approfondire il tema della "Grande Trasformazione" in atto indicando anche, se possibile, la via per affrontarla.

Riferendomi a quella che lei definisce giustamente "Grande Trasformazione", voglio ricordare che, nel gennaio scorso, Klaus Schwab, presidente del World Economic Forum di Davos, ha aperto i lavori con una riflessione sul cambiamento. In sintesi, ha evidenziato che siamo sull'orlo di una rivoluzione tecnologica destinata a modificare il nostro modo di vivere, di lavorare e di relazionarci l'uno con l'altro. Un evento che, nella sua dimensione, nei suoi possibili esiti e nella sua complessità, rappresenterà qualche cosa che il genere umano non ha mai sperimentato in precedenza. La visione di Klaus Schwab

è semplice e, al tempo stesso, densa di implicazioni: dopo la macchina a vapore, dopo l'elettricità e dopo l'elettronica, che hanno portato alla prima, seconda e terza rivoluzione industriale, si dischiude una nuova era: quella della connettività e della rete.

Di che cosa si tratta?

È la quarta rivoluzione industriale. Le novità sono molte e tutte significative. L'intelligenza artificiale, attraverso il computer e gli altri strumenti digitali, inizia a sostituirsi al lavoro della mente, così come il motore a vapore e le successive evoluzioni avevano fatto nel XVIII secolo con il lavoro delle braccia. Iniziamo ormai a comprendere dove porterà la convergenza digitale di hardware sempre più veloci e meno costosi e di software sempre più sofisticati e adattabili. Nel prossimo futuro, molte delle cose che sono intorno a noi saranno connesse tra loro. L'effetto più immediato di questa rivoluzione digitale sarà, tra le altre cose, la "fabbrica intelligente", ovvero Industry 4.0, come è stata definita dai tedeschi. Da quando, nel 2012, la rivista "The Economist" ha scoperto la manifattura digitale, l'offerta di tecnologie – come la stampa 3D, la realtà virtuale, il CloudComputing, l'internet delle cose e i big data – è cresciuta a ritmi esponenziali.



Fabio Storchi è socio del Rotary Club Reggio Emilia

segue >>

TESTIMONIANZE

Ci stiamo dunque addentrando in una realtà sconosciuta?

Senza alcun dubbio viviamo in quella sorta di caos che caratterizza le fasi di transizione da un periodo a un altro della storia dell'umanità. Siamo un grande "cantiere": da una parte, studiosi e persino uomini di fede, come il Santo Padre, s'interrogano su *how to fix capitalism*, vale a dire su come sviluppare nuovi modelli economici e sociali dopo la crisi causata dalla finanza speculativa, priva di regole e di confini; dall'altra, gli *start upper* californiani che, sviluppando innovazioni sempre più radicali, hanno creato le premesse per la quarta rivoluzione industriale. Infine, ci siamo noi, gli imprenditori, con i nostri collaboratori e con le nostre imprese che, come insegna la biologia, lottiamo per la sopravvivenza, cercando di adattarci a un mercato globale in continua trasformazione.

Affrontare la transizione da un'epoca a un'altra richiede nuovi modi di guardare alle cose del mondo, dell'economia e della società.

Sono d'accordo. Il fatto che questa "Grande Trasformazione" abbia interessato il Santo Padre e i più autorevoli studiosi del mondo indica quanto sia attuale e urgente la ricomposizione tra le esigenze delle imprese, quelle dell'ambiente, della società e, naturalmente, della persona.

Il "capitalismo" italiano dei distretti e l'imprenditoria che lo esprime possono affrontare questa sfida?

Il nostro è un capitalismo "personale", fondato su una cultura diffusa del rischio, sulla dimensione familiare, sulla responsabilità individuale e, dunque, sulla persona. In altre parole, abbiamo molte cose in comune con i modelli indicati nelle encicliche *Caritas in Veritate* e *Laudato Si*. Entrambe indicano una visione che condivido: «Lo sviluppo tecnologico ed economico che non lascia un mondo migliore e una migliore qualità della vita non può considerarsi in alcun modo progresso».

Le sue esperienze imprenditoriali e associative permettono di cogliere segnali di novità in tal senso?

Certamente, seppur in maniera invisibile, un processo di rinnovamento interessa da tempo lo "sciame" di piccole e medie imprese del nostro sistema produttivo. La fabbrica, quella for-

disti, quella dell'operaio-massa e della catena di montaggio, che ha conosciuto la lotta di classe, ha già subito e continua a subire una radicale trasformazione. La nuova fabbrica è un'organizzazione a rete che assomiglia sorprendentemente al modello emiliano dell'impresa diffusa. Soprattutto, è sempre più "intelligenza diffusa", ha la persona al centro e si misura consapevolmente con la sfida della sostenibilità. Questa impresa, ben presente in larga parte del Paese, sta già entrando nella quarta rivoluzione industriale e lo sta facendo salvaguardando la propria originalità "sociale".

Che cosa si deve fare per sostenere questo percorso evolutivo?

Ogni imprenditore e ogni persona che opera nell'impresa deve impegnarsi a trasformare il lavoro esecutivo della fabbrica e dell'ufficio – che sta perdendo importanza – in lavoro intelligente, capace di generare innovazione e valore. Un obiettivo che impone di ripensare l'organizzazione dell'impresa e del lavoro e, dunque, anche il rapporto tra capitale e lavoro.

Che cosa intende in particolare?

Dobbiamo sviluppare nuove relazioni industriali che mettano al centro la persona. Sono convinto che l'innovazione e le nuove tecnologie necessitino di veri e propri collaboratori, non



Fabio Storchi è Presidente di Federmeccanica dal 2013

solo di dipendenti. Mi riferisco a uomini e donne capaci di progettare, reinventare e costruire insieme un obiettivo comune in grado, prima di tutto, di dare senso e valore al lavoro. In tale prospettiva, la soluzione che può conciliare la solidarietà tipica del nostro modello sociale con l'efficienza richiesta dal mercato globale è l'economia della partecipazione, vale a dire l'impresa costruita intorno all'uomo.

L'impresa, il capitalismo italiano, quello delle multinazionali tascabili e delle piccole e medie imprese, si trovano dunque davanti a delle scelte.

Sicuramente e credo che nel guardare al futuro dobbiamo ricordarci del "miracolo" economico e civile di cui la generazione prima di noi e noi stessi siamo stati capaci. Se abbiamo avuto successo è perché abbiamo saputo far fruttare i capitali sociali, morali e spirituali espressi dalle nostre comunità. Lo affermo non solo come testimone, ma anche come attore co-protagonista: negli anni Settanta, non avremmo potuto portare il numero delle imprese da 300.000 a un milione, senza l'etica contadina e artigianale del lavoro ben fatto che abbiamo appreso dai nostri padri. Da questa crisi, dunque, si esce aderendo a una nuova dimensione non solo tecnologica, ma anche etica e morale.

Si fonda su questa visione anche il suo impegno come presidente di Federmeccanica?

Non c'è dubbio. L'elemento di radicale novità per Federmeccanica è che la creazione del valore deve avvenire in maniera condivisa. Deve avvenire, cioè, con modalità tali da creare valore per l'impresa, per i lavoratori e per la società in cui operano. In altri termini, la competitività di un'impresa, il benessere dei lavoratori e della comunità circostante devono essere strettamente correlati tra loro.

Ciò significa investire sulla prassi e sul valore della collaborazione?

Questa è la via. Le imprese e il lavoro devono collaborare per creare valore condiviso. A questo proposito, sono convinto che la via italiana alla partecipazione non deve imitare modelli elaborati in altri Paesi e per noi improponibili. Al contrario,

deve nascere all'interno del nostro capitalismo, molecolare, familiare e di territorio, che rappresenta il cuore della manifattura emiliana e italiana.

Su cosa è indispensabile impegnarsi per raggiungere questi risultati?

Per prima cosa, dobbiamo guardarci dall'illusione di poter modificare modi di pensare e d'agire solo attraverso nuove norme e regole. Queste sono certamente indispensabili, ma senza un progetto condiviso, senza un impegno corale e senza un profondo rinnovamento culturale, nessuna riforma potrà mai trasformare l'Italia. Per queste ragioni, è di fondamentale importanza che gli attori politici, economici e sociali inizino a considerarsi l'un l'altro come parte di una stessa comunità e artefici di uno stesso destino. Solo superando i conflitti e le divisioni del passato, solo attraverso la collaborazione, potremo dare a noi stessi e ai nostri figli una nuova fiducia verso il futuro.

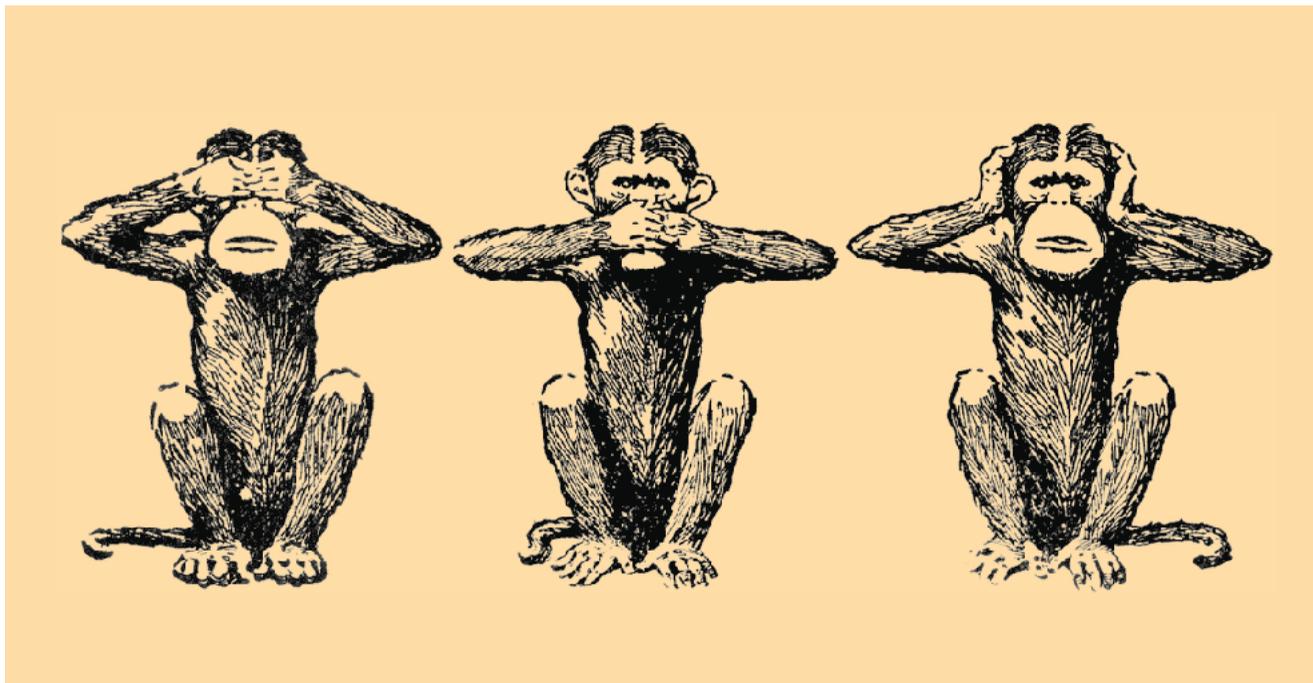
In una prospettiva come quella che ha delineato quale è il ruolo del movimento rotariano e come la nostra associazione deve cambiare?

In una prospettiva come quella che abbiamo delineato le istanze della società civile hanno un ruolo fondamentale nel comprendere e assecondare la "Grande Trasformazione" in atto. In tal senso il Rotary ha una funzione particolarmente significativa in quanto rappresenta una rete di club che, nel loro insieme, configurano una vera e propria "infrastruttura" culturale al servizio del Paese. Un'organizzazione, si badi bene, che per definizione non è "corporativa" in quanto si fonda sulla "diversità" dei propri soci. Mi riferisco, in particolare, al fatto che ogni club esprime al proprio interno rappresentati di ogni categorie economica, professionale e amministrativa. Dunque, è indispensabile che i temi del cambiamento, della quarta rivoluzione industriale, dell'innovazione diventino uno dei terreni privilegiati di lavoro dei club. Si configurerà, in tal modo, un service capace di contaminare attori sociali diversi, ciascuno dei quali, a propria volta, sarà attore di cambiamento nel proprio specifico ambito. Abbiamo, tutti insieme, un grande lavoro da fare e non c'è un minuto da perdere.

LA CORRUZIONE CI RUBA IL FUTURO

Un freno per lo sviluppo, un danno per tutti

Come combattere la corruzione per garantire ai giovani una società più responsabile.



A cosa servono le leggi senza un cambio dei costumi. Così scriveva Orazio, diversi secoli fa, su una “vecchia malattia” del genere umano: la corruzione. L'argomento è stato votato a maggioranza semplice dai 13 governatori italiani come tema Legalità per l'anno 2016-2017.

Da qualche giorno mi trovo a riflettere e a cercare di capire una serie di comportamenti complessi che presentano sfaccettature deleterie per lo sviluppo economico e sociale di un Paese e per la sua stessa democrazia.

In questa fase di studio del tema, più mi documento e più mi pongo domande a cui, obiettivamente, non sono in grado di dare esaurienti risposte.

Sono gli uomini corrotti che corrompono a loro volta la società? Oppure è la realtà sociale, corrotta, che induce i suoi stessi cittadini a corrompere?

Pare che la scienza abbia dimostrato che “per bene” si nasce, mentre corrotti e corruttori si diventa, e poi la corruzione

o l'onestà di un Paese quanto influisce sul comportamento dei giovani?

L'argomento ha mille sfaccettature e presenta diversi aspetti interessanti da analizzare.

La Corte dei Conti definisce il fenomeno “endemico” e “sistemico” non solo atto a pregiudicare l'economia di una nazione, ma anche lesivo perché causa di danni irreversibili che distruggono ricchezza e risorse, con un grave deterioramento del tessuto sociale del Paese.

Infatti, dove alberga la corruzione cresce il malaffare e il degrado morale, lasciando ampi spazi alla criminalità. Quando si parla di corruzione, in realtà, si fa riferimento a due reati ben precisi: corruzione e concussione. Le denunce si presentano, quasi sempre, con il doppio reato: la corruzione ha luogo quando si offre denaro per ricevere vantaggi personali, mentre la concussione si attua quando si hanno richieste di denaro in cambio di favori da elargire.

segue >>

LA CORRUZIONE CI RUBA IL FUTURO

Sorge spontanea un'altra domanda: perché in Italia, nonostante la plateale condanna di Mani Pulite e poi di recente di Tangentopoli la corruzione continua a prosperare? Molti danno la colpa a una eccessiva burocrazia, che si nutre di un alto numero di leggi intricate e di difficile comprensione, la cui interpretazione lascia ampia discrezionalità al funzionario di turno di una qualsiasi Pubblica Amministrazione, dando così spazio a nefasti meccanismi corruttivi.

A tutto questo si aggiungono anche non trascurabili motivi culturali, che fanno percepire molto spesso lo Stato come qualcosa di estraneo e coercitivo da aggirare o addirittura da cui difendersi. In realtà dietro questo odioso reato che mina, sia la libertà individuale del cittadino, che la stessa democrazia di un Paese, si nasconde una sbagliata concezione della legge e dell'idea di libertà stessa. Esso pesca in profondità dal mondo della finanza e dell'imprenditoria, da quello delle professioni e quello della politica, tanto da far pensare che la sola repressione penale non basti e che forse, come sostengono alcuni sociologi, «bisognerebbe ripartire da noi stessi». Occorrerebbe soprattutto ritrovare, in noi stessi, quei valori di responsabilità e di rispetto delle regole, che al momento sono indubbiamente deficitarie; forse bisognerebbe tentare di far rinascere in noi la convinzione che senza doveri, senza sacrifici e tanto meno, senza ideali, non vi è il raggiungimento del tanto auspicato bene comune, rendendo vano ogni sforzo per una credibile ripresa economica possibile.

La corruzione, dunque, si può battere e si deve battere, non solo riformando la giustizia e rendendola più celere, ma soprattutto, aumentando e migliorando l'efficacia, la trasparenza e l'accessibilità agli atti della Pubblica Amministrazione, non dimenticando che la trasparenza è il requisito che permette di conseguire due importanti obiettivi: migliorare la facoltà dei cittadini di salvaguardare i propri interessi e agevolarne il controllo.

Quando i fondi destinati al miglioramento dello sviluppo di una popolazione sono distolti e utilizzati per scopi diversi da quelli pianificati il danno sociale allo sviluppo di un Paese è enorme.

Inoltre, l'impegno mirato ai fini di una giusta distribuzione delle risorse economiche di una nazione influisce direttamen-

te sulla vita delle persone, limitando danni come la disoccupazione, la povertà e non per ultima la delinquenza. Sono vitali dunque la percezione e la sensibilizzazione della società civile nei confronti del processo corruttivo. Essa si rafforza informando l'opinione pubblica riguardo le ripercussioni dirette o indirette di tali comportamenti: solo una cittadinanza ben informata può esercitare una pressione sufficientemente attenta a combatterla.

L'impegno della Commissione Interdistrettuale Legalità è quello, da sempre, di aiutare i giovani a modellare un futuro più responsabile e sereno. Anche perché è opinione comune che per combattere questo "modus vivendi" si debba puntare essenzialmente sulla formazione e sulla conoscenza del fenomeno.

Bisogna assolutamente partire dalle scuole, e non solo per formare una nuova generazione sensibile a questi temi, consapevole delle conseguenze che simili comportamenti hanno sulla società, per poi passare ai luoghi di lavoro, agli uffici, sia pubblici, che privati, mettendo in guardia persone che decidono, con le loro azioni, il futuro proprio e degli altri.

Il principio del doppio controllo è una di queste pratiche: esso si basa proprio sul principio secondo il quale chi non controlla ciò che dovrebbe controllare è corresponsabile dell'atto corruttivo a titolo di concorso morale, per cui risponde, sia in sede penale, che in sede civile.

Mi chiedo e vi chiedo: «L'onestà tornerà a essere una salutare abitudine?». Forse l'appello all'onestà diventa sterile quando non s'identifica con un'opinione pubblica che deve scegliere se essere o meno cerniera per una inversione di marcia. La base morale su cui si fonda uno Stato è, dunque, condizione necessaria per la sua stessa sopravvivenza: in uno Stato in cui la corruzione dilaga, non sono solo gli individui che la praticano a perdere reputazione, ma è lo Stato stesso che ci rimette nella sua credibilità internazionale.

L'inversione di tendenza, dunque, ci potrebbe essere, solo e unicamente, se tutti quanti ci impegnassimo, credendo davvero nel rispetto e nel sostegno dei principi connessi alla legalità che è, da sempre, un bene imprescindibile della collettività e una protezione per le generazioni future.

PATRIZIA CARDONE

IL PREMIO GALILEO GALILEI

Il programma delle manifestazioni

I vincitori di quest'anno: Paula Findlen e Giovanni Losurdo.

Il Premio Galilei nasce dall'idea di riconoscere l'impegno e la ricerca al di fuori delle dinamiche classiche dei concorsi. A differenza dei premi letterari, si propone subito come premio scientifico, valorizzando nel primo periodo il vasto campo delle scienze umane, per poi integrare anche il mondo delle scienze matematiche, fisiche e naturali. Una scelta coraggiosa, che a distanza di oltre cinquant'anni, lo posiziona tra i premi più importanti del panorama internazionale della cultura e della ricerca. Un'idea rotariana portata avanti grazie a rotariani.



GIOVANNI LOSURDO

Il Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary club Italiani per la scienza, giunto alla sua 11° edizione e dedicato quest'anno alle scienze fisiche, è stato assegnato all'unanimità da una Giuria composta da eminenti specialisti stranieri della materia (Prof. Alexander Blumen, Prof. Muhsin N. Harakeh, Prof. Jean-Yves Vinet, Prof. B. S. Sathyaprakash) e presieduta dal Professor Antonio Pieretti, all'illustre studioso Giovanni Losurdo.



PAULA FINDLEN

Il Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary club Italiani, giunto alla sua 55° edizione e dedicato quest'anno alla storia della scienza italiana, è stato assegnato all'unanimità da una Giuria composta da eminenti specialisti italiani della materia (Prof. Marco Beretta, Prof. Massimo Bucciantini, Prof. Maria Conforti, Prof. Claudio Pogliano) e presieduta dal Professor Antonio Pieretti, all'illustre studiosa Paula Findlen.

segue >>

VENERDÌ 30 SETTEMBRE

18.00

Visita guidata presso **Piazza del Duomo di Pisa**

SABATO 1 OTTOBRE 2016

09.30

Palazzo Blu

- Visita alla Mostra "Dali: il sogno del classico"

12.00

Sala delle Baleari - Comune di Pisa

- Saluto del Sindaco di Pisa ai premiati e ai partecipanti al Premio Galilei

16.00

Aula Magna dell'Università di Pisa

Largo Bruno Pontecorvo, 5

- Solenne cerimonia di premiazione
- Saluto del Rettore dell'Università di Pisa, Massimo Mario Augello, del Sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, del Presidente della Fondazione Premio Galilei, Antonio Pieretti, del Governatore Nunzio Scibilia del Distretto 2110.
- Consegna del Premio Galilei Giovani
- Consegna dei Premi Galilei
- Discorso della Prof. Paula Findlen
- Discorso del Prof. Giovanni Losurdo

20.30

Arsenali Repubblicani

Via Bonanno Pisano

- Cena di gala in onore del vincitore del Premio Galilei, Prof. Paula Findlen e del vincitore del Premio Galilei per la Scienza, Prof. Giovanni Losurdo
- Saluto del Presidente del Rotary Club di Pisa, Gianluca De Felice
- Saluto del Presidente della Fondazione Antonio Pieretti
- Consegna del Premio Nicoletta Quinto e del Premio Maria Cianci a due giovani studiosi stranieri
- Interventi dei vincitori dei Premi Galilei
- Intervento del Governatore del Distretto 2071 Alessandro Vignani

Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei

La Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani, che opera sotto gli auspici del Rotary International e dell'Università di Pisa, è stata riconosciuta come ente morale con D.P.R. 26 febbraio 1982 (Gazzetta Ufficiale del 14 Maggio 1982).

L'iniziativa prese avvio nel 1962 in Versilia ma già nel 1968 passò a Pisa dove è stata sempre più potenziata, divenendo famosa in Italia e all'estero quasi come un Nobel italiano con caratteristiche sue proprie.

Il Premio, che consisteva in origine in una statuetta di Emilio Greco, oggi sostituita da una targa d'oro, vuol riconoscere la valorizzazione della cultura italiana all'estero quale risulta dall'opera di italianisti stranieri che fanno conoscere al mondo, con lavori fondamentali, la nostra lingua e la nostra civiltà.

Il Premio Galilei è un'istituzione che, nei vari settori della cultura, senza bandire concorsi ma per mezzo di giurie formate da insigni studiosi italiani, opera con assoluta serietà.

Le discipline riguardanti la nostra civiltà prese in considerazione sono: Archeologia ed Etruscologia, Storia della letteratura italiana, Storia della scienza, Storia della lingua, Storia, Storia dell'arte, Storia della musica, Storia del pensiero, Storia del diritto, Storia economica, Scienze fisiche, Scienze mediche, Scienze geografiche, Scienze dell'ingegneria, Scienze della terra, Scienze chimiche, Scienze agrarie, Scienze biologiche, Scienze economiche, Scienze matematiche.



SCOPRI
tutta la storia del
Premio Galileo Galilei

Visita il sito www.premiogalilei.it

DA CLUB CONTATTO A GLOBAL GRANT

L'impegno rotariano a respiro mondiale

Intervista al PDG Paolo Pasini, responsabile della Commissione Internazionale Distretto 2072.



Dal Club Contatto al Global Grant. È una sintesi estrema ma evidenzia il punto di partenza e quello di arrivo di un percorso che la Commissione Internazionale del Distretto 2072 intende tracciare nei prossimi mesi.

A spiegarlo Paolo Pasini, PDG nell'ultima annata rotariana e ora alla guida della Commissione che avvierà questo ambizioso cammino.

Tantissimi rotariani vivono con soddisfazione la ricchezza che deriva dall'incontro garantito dal Club Contatto. Nel tempo si sono intrecciate relazioni, conoscenze, molte amicizie e generalmente l'arricchimento personale che deriva proprio dall'incontro fra persone. Nell'anno trascorso nel ruolo di Governatore ho potuto apprezzare l'impegno e la dedizione nel preparare con cura questi incontri.

È un'ottima e quindi positiva base di partenza per ciò che la Commissione Distrettuale intende fare nei prossimi mesi.

Ce lo spieghi?

Valuteremo la possibilità di proporre la costituzione di un reale Comitato Interpaese dove sono più intensi e numerosi quei rapporti che costituiscono quella rete che nasce proprio dai club e dalle loro esperienze nei Club Contatto, tramite l'interazione fra due o più paesi per finalizzare una collaborazione a progetti di varia natura. In primo luogo il Global Grant, la massima espressione dell'agire rotariano.

Il Distretto 2072 ha già in pista alcuni importanti Global Grant, già formalizzati, e che hanno un'importante prospettiva di realizzazione nel prossimo biennio. A cosa mira la Commissione di più ambizioso?

Vogliamo che questi Global Grant e quanti verranno in futuro, spero sempre più numerosi, appoggino la loro evoluzione su una base solida che deriva dalla conoscenza delle potenziali-

tà del Distretto, sintesi dell'agire dei club, a livello di rapporti e quindi di relazioni.

Come vi muoverete?

Il primo passo è censire i club contatto attivi, tantissimi davvero, completando queste informazioni con i risultati concreti che generano. Si tratta di esperienze che hanno consentito relazioni con profondi valori amicali, ma noi vogliamo aggiungere altro, una progettualità che segni il passaggio da iniziative comuni e sporadiche a un potente motore di attività internazionali.

Come misurare l'efficacia di questo percorso?

Se riusciremo a rendere sistematica la relazione con alcuni paesi, per poi allargare l'orizzonte dei rapporti, avremo nuove opportunità. Faccio un esempio: il tremendo terremoto che ha colpito il Centro Italia ha generato una profonda emozione e insieme la voglia di muoversi per aiutare popolazioni in grave difficoltà. La notizia del sisma ha spinto amici spagnoli della Catalogna a mettersi in contatto col Distretto poche ore dopo il dramma del 24 agosto. È qualcosa di più di un meritorio impegno, poiché si basa su una relazione esistente per dare immediatezza a una iniziativa, in questo caso l'aiuto immediato ai terremotati. In definitiva, aggiungere ulteriore valore a ciò che di prezioso sta accadendo e passare da singoli Club Contatto a un patrimonio di conoscenze a favore del Distretto, per agevolare la moltiplicazione di Global Grant.

Vogliamo ricapitolare quelli in corso?

All'ultimo Congresso abbiamo raccontato del Progetto Nigeria e della clinica St. Kizito di Lagos coi suoi servizi sanitari di prevenzione e cura per le fasce più vulnerabili delle comunità locali. Un suo servizio speciale è il Centro Nutrizionale, dove vengono seguiti e curati ogni anno 120 bambini malnutriti con le loro mamme. Abbiamo iniziato una collaborazione con la Fondazione Rotary - Distretto 2072 per disegnare un progetto sanitario-umanitario a sostegno del nostro lavoro.

Un altro Global Grant riguarda il Nepal, un Paese in ginocchio non solo per i postumi del recente terremoto ma anche per le mille emergenze che ogni giorno si ripropongono in una tra le realtà più povere della Terra. È stato raccolto

l'appello del Rotary Club di Patan e di un piccolo ospedale nei pressi di Katmandu che, negli ultimi anni, ha ridato un volto a migliaia di bimbi e giovani ustionati o nati con gravi e complesse malformazioni. Diversi club e il Distretto hanno dotato l'ospedale di Kirtipur di quel minimo di tecnologia che



Ospedale Missionario di Chikuni - Monze, Zambia

permetterà, d'ora in poi, di portare a termine gli interventi con una buona dose di sicurezza e tranquillità.

E poi l'iniziativa in Zambia, all'ospedale di Chikuni, che serve una comunità di 25.000 abitanti, la maggior parte dei quali vive di agricoltura tradizionale, in uno stato di povertà estrema. La struttura ora è dotata di reparti di degenza, ambulatori, un ampio settore per la prevenzione e trattamento dell'HIV/AIDS, un settore dedicato alla salute della mamma e del bambino con la possibilità di eseguire lo screening dei tumori del collo dell'utero e la prevenzione della trasmissione materno fetale dell'HIV.

In quanti Paesi il Distretto è attivo con questo genere di interventi?

Nove: Serbia, Nepal, Zambia, Nigeria, Bosnia, Inghilterra, Svezia, Filippine, Italia e Russia.

UN DONO PER IL ROTARY

Una storia di solidarietà nel cuore di Napoli

Lo storico studio di Bellia-Siniscalchi è stato donato alla Fondazione Rotary.



Nella foto, da sinistra Francesco Socievole, Carmen Siniscalchi, John Germ, Gaetano de Donato

Le pietre degli antichi palazzi di Napoli appartengono alla storia dei grandi eventi, di antiche storie di carità oltre che di nobili gesta. Stavolta, al numero civico 228 della centralissima via Toledo nasce una storia di solidarietà grazie alla generosità di un rotariano. Una storia semplice che prende vita tra le mura di Palazzo Cirella, teatro delle gesta rivoluzionarie dei moti del 1848, a due passi da Palazzo Reale. Il palazzo di via Toledo risale alla fine del Settecento, appartenente alla famiglia Catalano Gonzaga, duca di Cirella, da cui prende il nome, e che per decenni ha ospitato lo studio di un noto avvocato, nato in Sicilia nella terra di Palma di Montechiaro e poi diventato uno dei più affermati avvocati italiani, specializzato in diritto amministrativo internazionale.

Si chiamava Calogero Bellia e morì nel settembre del 2014. Il suo nome entra nella straordinaria storia di solidarietà che il Rotary vanta in tutto il mondo e che ora riparte da Napoli,

dal bel cortile di via Toledo 228, dove trova posto anche una nicchia ornata con una scultura rappresentante un atlante che nasce da uno scoglio, ora simbolo di filantropia mondiale. Tutto comincia all'inizio dell'anno quando la signora Carmen Siniscalchi, vedova Bellia, definisce a Francesco Socievole la volontà di vendere proprio quell'immobile, già studio del compianto marito, e di destinare i fondi a una fondazione intestata al marito stesso.

Francesco Socievole dal primo luglio, su nomina del presidente internazionale della Rotary Foundation, è Endowment Major Gifts, cioè l'E/MGA, per la zona 12 e 13 B che comprende i distretti rotariani d'Italia, Albania, Malta e San Marino, Sagna e Portogallo. "Fu in quel periodo – racconta Ciccio Socievole – che l'amica Carmen Siniscalchi Bellia mi confida il suo desiderio di vendere l'immobile con finalità solidaristiche oltre che rotariane. Già nel giugno del 2012, in



La facciata dell'edificio nel cuore della città



Gli interni dello studio

verità, i coniugi Bellia-Siniscalchi avevano accettato di diventare i primi Major Donor della Fondazione Rotary nel Distretto 2100. Di qui l'idea che poi sarebbe maturata dopo la scomparsa del carissimo Kalò". Parte l'idea: donare l'immobile alla Fondazione Rotary che poi avrebbe provveduto a venderlo e con il ricavato avrebbe potuto creare due fondi di dotazione nominativi, intestati ai rotariani Bellia-Siniscalchi, a favore dei Centri per la Pace e per finanziare progetti umanitari specificatamente destinati all'area di intervento Salute Materno Infantile. Dopo la stima dell'immobile partono le procedure rotariane: la pratica arriva sulla scrivania dell'Ufficio di Zona del Rotary International a Zurigo per essere sottoposta al consiglio di amministrazione della Fondazione stessa ricevendo lusinghieri apprezzamenti. "Il Distretto 2100 – dice il governatore Gaetano de Donato – è così pronto a scrivere questa pagina di solidarietà rotariana per tutto il mondo su temi qualificanti".

A Zurigo restano colpiti dalla generosità del gesto della signora Siniscalchi. Nel corso della cena di gala di Napoli, in onore del presidente del Rotary International John Germ e della signora Judy, Ciccio Socievole presenta la signora Siniscalchi, Major Donor di 2° livello, pronta a donare l'immobile cautelativamente stimato in un milione di dollari. La serata diventa così ricca di generosità e filantropia, perché è nella stessa circostanza che il presidente Germ appunta la insegna di Major Donor di 1° livello a un altro grande rotariano italiano e napoletano, Raffaele Pallotta d'Acquapendente. Napoli e il Sud si affrancano a un altro nobile gesto di donazione: quello della famiglia di Vera Bozzola, insegnante di Novara, (Distretto 2031) che garantisce borse di studio ai biotecnologi del futuro.

Sono ben sette, al momento, le donazioni a scopo filantropico che può vantare il Distretto 2100 del Rotary Italia, dalle grandi donazioni di Calogero Bellia e Carmen Siniscalchi, a quelle dell'ingegnere Francesco Socievole, Rotary Club di Amantea, dell'imprenditore Pino Sposato del Club di Trebisacce, dell'avvocato Angelo Coviello del RC Napoli Est, di Maria Rita Acciardi, architetto, del Club Corigliano-Rossano Sybaris, oltre che di Raffaele Pallotta di Acquapendente.

La storia della solidarietà del Rotary nel mondo porta anche la loro firma.

ANTONIO MANZO

Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2031

Progetto "MediaMente Bullo"

Un contributo attivo al territorio e nel mondo della scuola.

Il Distretto Rotary 2031, con il supporto finanziario della Fondazione Doing Philantropy Onlus e con il lavoro affidato alla Associazione Esseri Umani Onlus, dopo un attento lavoro di ricerca e studio nel mondo della scuola secondaria di primo grado durato oltre un anno, ha siglato un protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regione Piemonte, al fine di avviare un'attività di prevenzione contro i fenomeni di bullismo sempre più diffusi all'interno delle scuole secondarie di primo grado (scuole medie).

Si tratta di un progetto sperimentale per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 che sarà avviato a partire dalle prime classi in quindici istituti scolastici, tredici dei quali in Torino, uno in Novara e uno in Vercelli. In particolare, il progetto vuole essere di aiuto ai ragazzi delle classi prime, che sono maggiormente oggetto e soggetto di atti di bullismo.

Tale progetto è stato presentato al pubblico con una conferenza stampa il 21 settembre 2016, presso la sede dell'ufficio Scolastico Regionale in Torino, alla quale sono stati invitati, oltre alle tv e i giornali nazionali, anche importanti esponenti del mondo della scuola, del governo e del tessuto sociale e religioso.



Non dimentichiamo che tale progetto, nelle intenzioni del Distretto 2031 e in quelle della Fondazione Doing Philantropy Onlus, vuole essere il trampolino di lancio per una condivisione in tutte le regioni italiane.

Le attività saranno organizzate da un'associazione di volontariato, Esseri Umani Onlus, che collabora attivamente con i centri per la Giustizia Minorile del Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta e Massa Carrara, attraverso dei formatori specializzati in materia di prevenzione contro i fenomeni di bullismo.

Il nostro intento è di affiancare a ogni scuola un club, senza sostituirci all'attività che sarà svolta professionalmente dai formatori sopra indicati. Vorremmo infatti affiancare il Dirigente Scolastico, sia per raccogliere le impressioni sulla conduzione dell'iniziativa, sia per il sostegno al bisogno che ne potrebbe

emergere. Durante lo svolgimento di questo percorso potrebbero emergere delle fragilità dei ragazzi, delle loro famiglie e anche della scuola stessa. Ciò rappresenta l'occasione per ascoltare il nostro territorio e provare a dare un contributo attivo, sia attraverso il club, sia attraverso gli strumenti che possono essere attivati dal Distretto. Segnaliamo, inoltre, che il progetto non richiede un sostegno finanziario da parte del club aderente in quanto una fondazione filantropica che opera anche in Piemonte (Doing Philanthropy Onlus) ha elargito un contributo per il primo anno di attività, ma il solo impegno di presenza e sostegno con le modalità sopra indicate e per un periodo di due anni scolastici (2016/17 e 2017/18). Pertanto ogni club potrà designare uno o più rappresentanti che possano dare continuità al biennio in oggetto.

DISTRETTO 2032

Il Rotary Club Mondovi vi invita al Festival Giovani Musicisti Europei

Linus-Cultura, associazione italo-tedesca, in collaborazione con Stiftung Podium junger Musiker.

Su proposta di Linus Cultura si svolgerà il Festival Giovani Musicisti Europei, che comprende tre matinée con ingresso libero, presso la sala del Circolo di lettura Mondovi Piazza. L'appuntamento con i migliori giovani musicisti classici è fissato per tutte le domeniche alle ore 11:00 con introduzione alle ore 10:30.

13 Novembre - Pianisti piemontesi Rachele Console: Robert Schumann, *Op15 n° 1*; Clara Schumann, *Toccatina*; Paradisi, *Toccatina*; Berkovich, *Variazioni su Tema di Paganini*; Turina, *Sacro Monte Liszt, La Caccia*.
Davide Cava: Bach/Busoni, *Chaconne D*; Mozart/Volokos, *Marcia alla turca*;

Rachmaninow/Gryaznov, *Polka italiana*; Sergei Ljabunow, *Variazioni e doppia fuga*.

20 Novembre - Quintetto Fiati Acelga (Francia, Lussemburgo, Germania): Rossini, *Barbiere*; Danzi Quintett; Mozart, *musiche tratte dalle sue opere*.

27 Novembre - Quartetto Archi Aris (Germania): Haydn, *Quartetto per archi sol-mag. Op 74/3 Cavalliere*; Schubert, *Movimento per Quartetto do-min D703*; Beethoven, *Quartetto per archi do-mag Op. 59/3*.

Alla fine dei concerti gli ospiti sono invitati a un aperitivo.

Per aiutare a realizzare il festival: Assegno bancario intestato a Linus Reisen con bonifico sul conto corrente IT90F0342546 480000340102263.



DISTRETTO 2041

Il Progetto Metropolitano prende forma

Etica e legalità.

Il Progetto Metropolitano prende forma, grazie alla collaborazione di tutti i presidenti di club: siamo infatti partiti dalle loro idee di progetti, le abbiamo rielaborate e aggregate.

Non è quindi un progetto distrettuale scelto dal Distretto e proposto ai club, ma è un progetto che utilizza appieno la conoscenza del territorio di ogni sin-

golo club, ed è pensato per il territorio: ecco perché lo abbiamo chiamato Progetto Metropolitano.

Mi è davvero gradito constatare che quasi tutti i club del Distretto 2041 hanno collaborato, hanno dato una propria disponibilità, anche in termini molto fattivi quali risorse economiche e soci pronti a collaborare.

Tutti i progetti proposti hanno suscitato l'interesse di più club, per cui abbiamo deciso di individuare come progetto metropolitano quello che ha raccolto il maggior numero di adesioni e la maggior disponibilità di risorse e di persone da coinvolgere attivamente. Questo processo ci permette di essere immediatamente operativi e di poter

Attività e servizio nei Distretti

contare da subito sulla collaborazione della maggioranza dei club: sono certo che anche i club che avrebbero sostenuto un progetto differente, sapranno contribuire fattivamente al progetto metropolitano, consci dell'opportunità di realizzare qualche cosa di realmente incisivo per il nostro territorio.

Il progetto scelto dalla maggioranza dei presidenti di club è: la formazione all'etica e alla legalità nelle scuole

Il Progetto, di durata pluriennale, avrà lo scopo di offrire alle scuole elementari e medie della città metropolitana di Milano, in modo coordinato e facilmente fruibile, un set di strumenti per formare i ragazzi sui principali temi di legalità e di senso civico.

Gli obiettivi del Progetto Metropolitano saranno dunque:

- garantire la continuità e la sostenibilità dei singoli progetti, sensibilizzando le autorità scolastiche sui risultati del macro progetto, così da favorire l'inserimento nel Progetto "buona scuola" di alcune ore di diritto, quanto meno nella scuola media inferiore;
- fare sistema dei progetti già attivati dai club su questi temi per favorire la realizzazione di un unico ampio progetto che diventi rilevante nel campo dell'istruzione sul territorio metropolitano, mettendo a disposizione le varie

professionalità interessate (non solo operatori del diritto ed insegnanti, ma anche, ad esempio, psicologi ed informatici), con il fine di procedere anche alla formazione di educatori che proseguano nell'insegnamento, in assenza di rotariani, all'interno della scuola, con la pubblicazione di testi e dispense che vadano a formare una "Collana Rotary" sull'argomento etica e legalità nella scuola.

Il Progetto Metropolitano si articolerà secondo due direttrici:

- un portale dedicato che sarà lo "strumento portante" dell'intero progetto;
- un format didattico innovativo e coinvolgente. L'idea è quella di realizzare una sorta di *Trojan* (cavallo di Troia) che "imbrogli" la percezione dei ragazzi che non vogliono sorbirsi il solito powerpoint o la lezione noiosa. Ad esempio, ogni corso dovrebbe iniziare con un video interattivo divertente/coivolgente che permette al ragazzo di personalizzare il proprio percorso e di interagire coinvolgendo gli amici.

Entrambi i processi vedranno coinvolti i presidenti dei club, con il coordinamento dei rispettivi AG e con l'apporto di *know-how*, sia dei referenti di club dei vari progetti, che della Commissione Distrettuale Progetti, in particola-

re con i rappresentanti che sono stati indicati come referenti per i progetti che interessano la scuola, il tema della prevenzione e il tema dell'etica e della legalità. La proposta pertanto vuole essere "unica", nel senso che in una sola piattaforma WEB gli studenti troveranno attività formative realizzate per lo specifico target di età, la cui fruizione apparirà come la partecipazione ad un video-game o la visione di un piccolo film: i ragazzi della quinta elementare e delle tre classi delle medie troveranno materiale che li porterà a sensibilizzarsi sui temi della criminalità minorile, del bullismo e soprattutto, del cyberbullismo attraverso l'utilizzo dei social media e sui principi di etica acquisendo la conoscenza delle norme che regolano questi argomenti.

Cercheremo di avere la partecipazione di Istituzioni, quali il Tribunale, il Tribunale minorile, la Polizia di Stato, la Polizia Postale, la Polizia locale ecc. al fine di rendere il Progetto il più concreto possibile.

Il coordinamento del Progetto Metropolitano sarà garantito da Italo Ferrante, in collaborazione con la Commissione Distrettuale Progetti e in particolare con il presidente della Commissione Cesare Sacerdoti e con Maddalena Arlenghi.

PIERMARCO ROMAGNOLI

DISTRETTO 2042

Tender to Nave Italia

Un brigantino molto speciale, carico di desiderio.

A scuola di desiderio dalla Marina Militare sul Brigantino Tender To Nave Italia e concentrare cura e riabilitazione efficace per i nostri specialissimi ragazzi. È il desiderio che vive e fa vivere il soggetto se si annoda alla Legge.

Dal cabinato di 7 metri al brigantino di 61 metri. Il mio primo incontro con la nautica avviene nel 1977 con una traversata da Caprera a La Spezia, via Isola d'Elba con uno skipper della Scuola Velica Caprera che ci insegnò a condurre una barca a vela senza motore. Vivere in 5 persone su una barca di 7 metri, navigare senza motore, con un comandante molto giovane ma molto rispettoso del mare e dell'equipaggio, significa imparare a vivere, imparare ad essere, capire cosa significa nascere simbolicamente, comprendere Freud quando parla di Legge della castrazione. Diventato direttore del Servizio Psicosociale in un grande ospedale, progettai, con un tenente di Vascello, un programma clinico sperimentale all'insegna della filosofia "educativa" della Marina Militare italiana per imbarcare i tossicodipendenti. Il progetto non si realizzò. In seguito Carlo Emilio Croce dette vita alla Fondazione Tender To Nave Italia in accordo con la Marina Militare e infine la grande passione e generosità umana e sociale di Roberto

Sestini arriva per ristrutturare il Brigantino Tender To Nave Italia. Capii che il progetto era realizzabile grazie anche all'incoraggiamento dell'amico Pietro Giannini, Governatore del Rotary International Distretto 2042. Una sperimentazione per la terapia e riabilitazione psichica. Ideata per andare oltre il limite immaginario del sistema sanitario quando si basa la cura della malattia mentale sul bisogno diagnosticato non sapendo nulla delle cause. In grado di coinvolgere, in modo efficace e socialmente utile, il soggetto con la sua domanda di cura. Una domanda che, per sua natura, si iscrive nella dialettica desiderante se implica il soggetto stesso. Una domanda che si esprime con il suo battito desiderante se riconosciuta dall'operatore. Un riconoscimento che non elide il soggetto, soffocandolo nel bisogno diagnosticato dall'altro esperto. Diagnosi che spesso

valorizzano il potere immaginario del sistema di cura a scapito dell'impegno soggettivo messo in gioco, invece, dall'incontro con il simbolico.

Una ragione ed una logica decisive. Senza stare a dettagliare il progetto ed entrare nel merito della dialettica desiderante che insegna come rispettare il battito desiderante di ciascun soggetto per aiutarlo a nascere simbolicamente, possiamo dire grazie a Freud e Lacan che la vera sostanza della riabilitazione psichiatrica, o meglio psichica, è quella che si basa sulla possibilità di circumnavigare (bordare) il reale. In un convegno del Campo freudiano il logo che accompagnava il titolo *Un reale per il XXI secolo* riportava un'immagine artistica simile alle spirali delle turbolenze d'alta quota o dei gorghi marini. Fenomeni naturali che marinai e aviatori sanno evitare o meglio bordare,



Attività e servizio nei Distretti

circumnavigare, per poter andare oltre. Non si entra in tali turbolenze perché significa morire. Freud parla del potere della pulsione di morte che esplode quando il desiderio non si annoda alla Legge. Annodamento che dà valore e forza simbolica alla pulsione di vita offrendole una meta. Una meta che il soggetto ha chiaro quando accetta il proprio destino. Una meta socialmente rispettata per la forza e dignità esistenziale che rappresenta. Questo circumnavigare, sul piano simbolico, è quanto, grazie alla clinica, cerchiamo di mettere in gioco al servizio del sog-

getto. Tale circumnavigazione è possibile grazie al sostegno della società civile verso cui teniamo sempre le porte aperte non tanto per farla entrare quanto per fare uscire i nostri ragazzi perché imparino, con noi, a vivere nel mondo. L'obiettivo è abbattere muri fisici e mentali se relegano la follia.

Tender To Nave Italia è una preziosa occasione per concentrare un'esperienza utile all'integrazione sociale e per la sperimentazione di differenti mansioni lavorative (cucina, piccola manutenzione) sotto la guida dell'equipaggio del

Capitano Giovanni Tedeschini. Sedici ragazzi, accompagnati dagli operatori, potranno condividere, vivere spazi e tempi comuni con l'equipaggio.

Le altre Organizzazioni coinvolte: Società Umanitaria; URASaM (Unione Regionale Associazione Salute Mentale); Istituto freudiano per la clinica, la terapia e la scienza; Associazione Clinico- Culturale Artelier; Rotary International – Distretto 2042 e Rotary Club del Gruppo Olona Giuseppe Oreste Pozzi, Direttore Clinico di Artelier-Onlus (Cerro Maggiore, Cuggiono, Milano; Busto Arsizio (Va)).

GIUSEPPE POZZI

DISTRETTO 2050

Vivere in salute

Publicati i contributi della rubrica **Benessere e Salute in "Libertà"** scritti dal socio Fabio Fornari.



Il libro, che nel frontespizio reca il logo del Club Rotary Piacenza Farnese, fautore dell'iniziativa, raccoglie gli articoli di 5 anni (fino al maggio 2016), suddivisi in tre capitoli: nella prima parte sono presentate alcune regole per una sana alimentazione; nella seconda si possono scoprire i segreti per una vita condotta secondo gli stili di vita più corretti e salutari; mentre la terza parte è dedicata alle conoscenze più recenti di alcune frequenti patologie. Il testo è arricchito di un capitolo finale che

mostra le principali documentazioni fotografiche degli eventi che hanno attraversato 40 anni di vita professionale dell'autore, il Prof. Fabio Fornari, attuale direttore del Dipartimento di Medicina Interna e della UOC di Gastroenterologia ed Epatologia dell'Ospedale di Piacenza. L'introduzione al libro è affidata al Prof. Loris Borghi, Rettore dell'Università di Parma, che scrive: «Un testo che rappresenta un esempio di corretta informazione medica, con tanti consigli utili per una vita sana e

che dimostra la non veridicità di tante notizie mediatiche spesso superficiali». Il lettore troverà in alcuni capitoli degli originali bozzetti illustrativi, opera dell'infermiera professionale Sonia Munari che da tanti anni lavora con Fornari e che, oltre a un ringraziamento, merita un plauso per le sue spiccate doti di disegnatrice.

Nella prima parte del volume vengono presentati i benefici effetti del caffè, la bevanda più consumata al mondo, che genera un fatturato di 712 miliardi di euro all'anno. Recenti studi internazionali hanno dimostrato che il caffè (preso fino a 3 tazzine al giorno) protegge i malati di fegato, migliorando la steatosi, riducendo la progressione a cirrosi dell'epatite C e riducendo il rischio di epatocarcinoma. Il gelato, oltre a essere un alimento gradevole, nutriente e facilmente digeribile è stato anche utilizzato come veicolo per introdurre una dose supplementare di calcio nelle donne in menopausa. Le vitamine, componenti naturali dell'alimentazione, svolgono anche un ruolo protettivo nelle patologie tumorali maligne, quali neoplasia del colon retto e mammella. La prima colazione rappresenta il pasto più importante della giornata: oltre a migliorare le "performance" scolastiche, una prima colazione regolare riduce anche il rischio

di obesità. La dieta mediterranea, se associata ad astinenza dal fumo e ad attività fisica, migliora la durata di vita. Particolarmente importante è l'effetto anti-ossidante dell'olio di oliva. Attenzione a non abbondare con le grigliate estive: infatti la carne di manzo cotta al barbecue sviluppa composti chimici potenzialmente dannosi per la salute, quali amine aromatiche e idrocarburi aromatici.

Nella seconda parte del volume di particolare interesse risulta l'approfondimento di tematiche quali: l'automedicazione, che rappresenta una pratica pericolosa e rischiosa per la salute; la velocità delle cure; e i tempi di attesa delle prestazioni sanitarie. Desta particolare curiosità il ruolo svolto dall'effetto placebo in medicina, che, in taluni casi, appare efficace anche in patologie e sintomi impegnativi. Smettere di fumare non è solo utile per il fumatore ma anche per i familiari: circa 600.000 decessi ogni anno nel mondo sono attribuibili al fumo passivo di cui le maggiori vittime innocenti sono i bambini. Un'attività fisica giornaliera di 30 minuti cinque volte alla settimana è l'ideale: la convinzione con cui i medici raccomandano un'attività fisica risulta più convincente se il medico stesso svolge una vita poco sedentaria. Nella letteratura medico-scientifica

sono sempre più numerose le segnalazioni sui potenziali danni per la salute umana provocati dall'eccessivo utilizzo del cellulare che emette onde elettromagnetiche cui il cervello è fortemente esposto. Le maggiori probabilità di arrivare a una sana vecchiaia sono geneticamente determinate e la variabile più importante è rappresentata dall'essere figli di genitori centenari.

Nel 1899 Sigmund Freud, il padre della psicoanalisi, scrisse la sua opera fondamentale: *L'interpretazione dei sogni*. In oltre cento anni il mondo misterioso e affascinante dei nostri sogni si è arricchito di migliaia di studi. Oggi si è arrivati, grazie alla RMN, a individuare le zone del nostro cervello che si accendono durante il sogno.

I rimedi naturali, a base di erbe, sono prodotti di dubbia efficacia ma non sempre innocui. Recenti studi scientifici molto dettagliati hanno dimostrato una potenziale epatotossicità per circa 200 prodotti di erboristeria.

La terza parte guida il lettore alle conoscenze più recenti sugli aspetti clinici di alcune frequenti patologie quali la celiachia, il colon irritabile, la digestione difficile, le nuove cure per l'epatite C, la cefalea, la malattia da reflusso gastroesofageo, e la sempre più frequente inefficacia degli antibiotici, solo per citare quelle più interessanti.

Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2060

Service distrettuale "Sierra Leone"

Medicine sicure per una vita migliore.

Questo service distrettuale ha l'obiettivo di realizzare un laboratorio farmaceutico galenico in Sierra Leone, presso il Christ the King Hospital di nuova costruzione, sito nel villaggio di Kissi Town, in Waterloo, dove sarà possibile rifornire di farmaci di base a basso costo un'area vasta e densamente popolata.

L'iniziativa sarà realizzata con i fondamentali contributi della Fondazione Rotary e del Distretto 2060, con la collaborazione del locale Club Rotary di Freetown, della Onlus Around Us che da dieci anni è presente in Sierra Leone presso le Missioni dei Padri Giuseppini del Murialdo, e della Arcidiocesi di Freetown.

Il service è nato da un'intuizione del Rotary Club Treviso Terraglio, che ha coinvolto tutti e dieci i club dell'area trevigiana. Vista l'importanza delle ini-

ziative il Governatore Distrettuale, Alberto Palmieri, ha voluto farlo divenire un service distrettuale, sollecitando i club del Distretto ad aderirvi proprio per l'elevato valore a tutela della salute delle popolazioni in Sierra Leone.

La Sierra Leone è una terra martoriata, ricchissima in sé, ma percorsa per decenni da guerre e piegata dall'Ebola che ha mietuto innumerevoli vittime. Per queste ragioni molte aree della Nazione sono prive anche delle più elementari infrastrutture di tipo sanitario. In particolare è carente nell'impiego di medicinali, anche quelli di base, perché si approvvigiona prevalentemente sul mercato internazionale, quasi sempre quello dell'estremo orientale con tutte le complicazioni del terzo mondo. Poiché i principi attivi interessati sono poco costosi e le attrezzature per incapsularli relativamente semplici, la

realizzazione di un laboratorio galenico solleverebbe le sorti di un grande numero di persone che oggi dispongono di un'assistenza sanitaria spesso precaria, se non assente.

Il Rotary non partecipa alla costruzione dell'immobile, ma ha come obiettivo l'acquisto delle attrezzature necessarie a far funzionare il laboratorio e dei principi attivi. Anche la formazione del personale viene svolta da terzi, in particolare dalla Onlus Around Us.

Il risultato finale sarà quello di migliorare la salute dei malati producendo medicinali di qualità a un dosaggio corretto e calibrato, con un prezzo competitivo e accessibile. Questo permetterà a parecchi ospedali, soprattutto religiosi, di disporre di medicinali in maniera continuativa, di svincolarsi dall'approvvigionamento tramite altri canali incerti e di creare nuovi posti di lavoro con un progetto pilota unico nel suo genere in Sierra Leone.

L'impegno finanziario per il service ammonta a 50.000 euro, sostenuto dai seguenti organismi: Rotary Club Treviso Terraglio - Club Capofila, Rotary Club Pullach - Monaco (gemellato con Treviso Terraglio); Distretto 2060; Fondazione Rotary; Rotary club del Distretto 2060 interessati al progetto. L'effetto leva del service sul benessere delle popolazioni locali sarà straordinario.



DISTRETTO 2072

Concerto rock per l'ospedale di Mutoko

Oltre 500 persone presenti all'evento di Rimini.

Un grande successo sotto ogni profilo. La serata promossa dai Rotary club riminesi per raccogliere fondi a favore della Fondazione Marilena Pesaresi Onlus ha garantito un contributo di 5.000 euro alla preziosissima opera in Zimbabwe originata negli anni Sessanta dalla concittadina che ha messo sui piedi un indispensabile ospedale a Mutoko. E poi lo spettacolo: memorabile. Sul palco i Floyd Machine, straordinari



interpreti della musica dei Pink Floyd e tutto intorno lo scenario di un luogo bellissimo quale Castel Sismondo e la Corte del Soccorso.

L'iniziativa, partecipata da oltre 500 persone, ha avuto il patrocinio del Comune di Rimini e in apertura è intervenuto il Sindaco Andrea Gnassi: "Grazie al Rotary – ha detto – sempre pronto ad intervenire al servizio dei bisognosi e in piena sintonia con una città che ospita meravigliose esperienze. L'opera di Marilena Pesaresi ci rende orgogliosi e aiutarla ci consente di aprire un cuore che i fatti tremendi di queste settimane vorrebbero che fosse chiuso".

Grandi applausi per i Floyd Machine tribute band, che dal 1999 ottiene un incredibile successo di pubblico e critica. La scenografia, caratterizzata da

un grande schermo circolare sul quale sono stati proiettati filmati valorizzati da luci ed effetti pirotecnici, ha reso lo spettacolo in linea con i memorabili show dello storico quartetto inglese. La passione che unisce il gruppo è risalata nel corso della serata e ha fatto sognare tanti nostalgici amanti della musica immortale che ha dipinto un'epoca indimenticabile.

Oltre due ore di concerto, con pezzi straordinari come *Comfortably numb*, *Wish you were*, *Shine on you Crazy Diamond*, *Another brick in the wall*, *Time*, *The great gig in the sky...* e tanti altri. Alla fine tanti applausi agli artisti e a tutti coloro che con il conosciuto spirito di servizio hanno collaborato all'organizzazione di un grande evento rotariano.

DISTRETTO 2090

Il sodalizio tra Rotary Club di Loreto e di Altotting (Germania)

L'inaugurazione del complesso scultoreo "La Visitazione" di Floriano Ippoliti.

Le festività Mariane 2016 sono state l'occasione per iniziare i festeggiamenti del 25° anniversario del gemellaggio tra le città di Altotting e Loreto. Le due comunità sono legate da molteplici aspetti, non ultimo il sodalizio tra il nostro Rotary Club e il rispettivo tedesco.

L'integrazione tra le due comunità ha raggiunto il suo apice nella progettazione del complesso scultoreo de "La Visitazione", inaugurato a Loreto proprio un anno fa.

Il monumentale complesso scultoreo de "La Visitazione", opera dell'artista

Floriano Ippoliti dedicata alla città di Loreto, rappresenta il secondo mistero gaudioso del Santo Rosario (La Visita di Maria a Elisabetta – Lc. 1,39-45): l'opera, curata dalla socia Tiziana Petri del Club di Loreto, ha suscitato l'interesse mediatico su scala nazionale

Attività e servizio nei Distretti

ed è oggetto di ammirazione da parte dei migliaia di pellegrini che si recano a Loreto per il forte messaggio di fiducia e speranza che trasmette. Tra i major

sponsor dell'opera spicca, per senso di vicinanza e passione, il contributo del Comune di Altotting e in particolare del suo reggente Sindaco Herbert Hofauer,

rotariano, membro del locale Club tedesco appartenente al Distretto 1842.

La consueta visita settembrina in terra italica da parte del Sindaco rotariano Hofauer è stata l'occasione per riconoscergli la giusta gratitudine per il caloroso contributo riservatoci: il Club gli ha conferito il Paul Harris Fellow + 1.

La cerimonia si è svolta il 7 settembre 2016 presso la Sede Sociale in un clima di fraterna amicizia: l'incontro ha favorito il rinnovamento del nostro sodalizio, l'aggiornamento dei rispettivi programmi rotariani e l'apertura alla pianificazione di nuovi service tra i nostri Club, anche con il prossimo coinvolgimento dei rispettivi segmenti Rotaract.



DANK HERR HOFAUER

DISTRETTO 2110

Il protocollo tra Rotary e Guardia di Finanza

I club terranno attività formative per i militari e doneranno defibrillatori alle unità operative.

Uno dei progetti 2016-17 del Distretto Rotary Sicilia e Malta si è concretato in un protocollo d'intesa firmato dal comandante della Regione Sicilia della Guardia di Finanza, generale Ignazio Gibilaro, e il Governatore distrettuale Nunzio Scibilia, per il primo soccorso nei casi di arresto cardiaco. In ambito nazionale il corpo della Guardia di Finanza e il Rotary International hanno condotto altre importanti campagne di

rilevante impatto sociale. Il Distretto 2110 del Rotary International, in collaborazione con alcuni suoi club, intende avviare una serie di corsi di formazione finalizzati al primo soccorso nei casi di arresto cardiaco con l'impiego di defibrillatori, riservati ai militari della Guardia di Finanza operanti nella Regione siciliana. Ultimati i corsi, il progetto si concluderà con la dotazione da parte dei Rotary club che aderir-

ranno all'iniziativa, di un numero di defibrillatori che si andrà a concordare sulla base delle esigenze operative, da destinare alle unità della Guardia di Finanza della Regione Sicilia, operanti a terra, in cielo o in mare, ubicate nelle aree geografiche di pertinenza dei club stessi.

“L'uso corretto di defibrillatori intelligenti, in mano a personale correttamente formato, può contribuire - è sta-

to scritto, tra l'altro, nelle premesse del protocollo d'intesa - a salvare un numero notevole di vite umane e a ridurre sensibilmente la gravità delle conseguenze che un intervento tardivo può causare. Istituzionalmente gli uomini della Guardia di Finanza svolgono quotidianamente anche una meritoria attività di soccorso in favore della società civile, intervenendo in situazioni di grave pericolo. Fra gli scopi del Rotary vi è anche quello di orientare l'attività di ogni socio dei propri club al concetto di servizio alla comunità, nonché di offrire la propria gratuita disponibilità, in funzione delle singole competenze, per contribuire ad aiutare gli altri, al di sopra di ogni interesse personale e senza distinzione di razza, di religione e di ideologia. I Rotary club del Distretto 2110 annoverano tra i propri associati numerose figure il cui profilo tecnico e professionale è in grado di assicurare

un significativo contributo in termini di formazione specifica". Alla luce di queste considerazioni è stata stabilita una forma di collaborazione, attraverso la sigla di un accordo "al quale possano, auspicabilmente, seguirne altri a livello nazionale, in altre Regioni e con altri distretti italiani, in maniera tale da fornire alla società civile un segno tangibile di questo ulteriore impegno umanitario, della Guardia di Finanza e del Rotary.

L'attività formativa concordata sarà preferibilmente concentrata tra Palermo e Messina con corsi da massimo quaranta partecipanti per volta. Nell'ambito dell'accordo di collaborazione, il Rotary mette a disposizione équipe e attrezzature destinate ad assicurare, gratuitamente, l'effettuazione di attività formative di primo soccorso nei casi di arresto cardiaco. In tali équipe faranno parte soci del Rotary di comprovata

formazione, professionalità ed esperienza e/o loro stretti collaboratori che, con analoghe qualifiche e competenze, operano nel rispetto degli alti valori rotariani. Nell'ambito delle collaborazioni intraprese e per le finalità citate, il Distretto 2110 del Rotary International, i soci dei Rotary club, e tutti gli eventuali collaboratori si impegnano volontariamente a prestare gratuitamente la loro opera professionale per assicurare alle componenti della Guardia di Finanza la messa a disposizione delle loro competenze.

Nel medesimo ambito e per le medesime finalità, il Comando della Regione Sicilia della Guardia di Finanza, in relazione al contenuto dei programmi sopra accennati, s'impegna a ospitare nell'ambito delle proprie strutture le attività di formazione, identificare, in numero massimo di quaranta per volta, i militari che parteciperanno ai singoli corsi di formazione, che preferibilmente avranno svolgimento a Palermo e Messina; prendere parte a una manifestazione durante la quale ciascun club aderente all'iniziativa potrà effettuare la consegna ufficiale dei defibrillatori ai destinatari finali. Le date dei singoli corsi saranno concordate con un congruo anticipo, in maniera tale da programmarne l'ottimale svolgimento. Il protocollo di intesa sarà in vigore per un anno, fino al 30 giugno 2017.



L'AGENZIA DELLE BUONE NOTIZIE

a cura di Sergio Tripi

PORTIAMO GOOD NEWS AGENCY NELLE SCUOLE

Good News Agency - l'agenzia delle buone notizie - iniziativa giornalistica di puro volontariato, riporta notizie positive e costruttive da tutto il mondo delle Nazioni Unite, delle organizzazioni non governative, delle associazioni di servizio e delle istituzioni impegnate nel miglioramento della qualità della vita. **Questa campagna per le scuole è sostenuta da noi del Rotary da diversi anni perché puntare sui giovani significa contribuire significativamente a costruire un ponte verso il futuro.** Rinnoviamo uno speciale invito a tutti i club affinché presentino Good News Agency ai professori degli istituti superiori del proprio territorio e segnalino l'indirizzo e-mail delle scuole "reclutate" al direttore responsabile: sergio.tripi@goodnewsagency.org. Le scuole riceveranno gratuitamente e regolarmente il notiziario senza alcuna formalità. Queste sono alcune notizie tratte dai numeri più recenti, tutti disponibili sul sito www.goodnewsagency.org



LA CAROVANA PER LA GRECIA "APRIRE LE FRONTIERE" È PARTITA DA BARCELONA

Nella giornata di venerdì 15 luglio i pullman della carovana si sono diretti a Barcellona da varie città spagnole – Salamanca, Valladolid, Bilbao, Pamplona, Palencia, Valenza e Madrid. La carovana è partita da Barcellona nelle prime ore del mattino di sabato 16 per raggiungere Milano, dove le organizzazioni anti-razziste della città hanno organizzato un evento davanti alla Stazione Centrale. È passata poi da Ancona sino in Grecia, dove erano previsti eventi a Salonico e Atene. La carovana è nata dall'iniziativa di numerosi movimenti e gruppi di base spagnoli per denunciare le politiche economiche e commerciali basate sullo sfruttamento che condannano milioni di persone alla miseria, si oppone agli interventi militari, esige la cancellazione degli accordi UE-Turchia, la deroga del regolamento di Dublino e la creazione di vie legali e sicure per tutti i migranti e i rifugiati che vogliono raggiungere l'Europa.



LE OSSA DI ANIMALI E I BARATTOLI ARRUGGINITI AIUTANO A RIDURRE L'INCERTEZZA ALIMENTARE NELLO SWAZILAND

Un'eccezionale siccità ha distrutto tutti i raccolti in alcune aree dello Swaziland e dell'Africa meridionale. Circa il 25% della popolazione ha bisogno di aiuto. La Croce Rossa di Baphalali nello Swaziland supporta le famiglie locali insegnando loro a costruire "giardini a serratura" in cui coltivare carote, cipolle, lattuga, spinaci e barbabietole. I giardini, che hanno un diametro di 1,5 metri prendono il nome dalla loro forma e possono essere costruiti in un solo giorno. Lo scopo è di costruire 250 giardini in tutto il Paese attraverso materiali come barattoli arrugginiti, ossa di animali e grosse pietre. I barattoli arrugginiti e le ossa degli animali aiutano a mantenere l'umidità nel suolo. Si deposita del compost al centro del giardino, e le piante in decomposizione e gli avanzi rilasciano elementi nutrienti nel terreno.



UN WOMEN DÀ IL BENVENUTO AL NUOVO ESPERTO INDIPENDENTE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E L'IDENTITÀ DI GENERE DEL CONSIGLIO PER I DIRITTI UMANI

UN Women accoglie e appoggia pienamente la decisione del Consiglio per i Diritti Umani di nominare un esperto indipendente per la protezione dalla violenza e dalla discriminazione sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.



Essa riafferma l'universalità dei diritti umani, indipendentemente dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere. Tutti, senza eccezioni, hanno il diritto di essere protetti dalle leggi umanitarie internazionali.

segue >>

COLOMBIA, UNIVERSITÀ JAVERIANA: DIPLOMA IN DIRITTI UMANI DEI MIGRANTI E ACCORDI INTERNAZIONALI

La Pontificia Università Javeriana ha aperto un nuovo corso di studi a Bogotá per il diploma in Diritti umani dei migranti e accordi internazionali. Lo scopo è di offrire uno spazio di riflessione e di abilitazione ai funzionari dello Stato colombiano, ai membri di organizzazione della società civile e della cooperazione internazionale sui fondamenti del diritto internazionale, delle relazioni internazionali e della legislazione colombiana. Secondo la nota pervenuta a Fides, l'obiettivo è di contribuire a migliorare la protezione dei diritti umani dei migranti colombiani nella cornice degli accordi internazionali.

Il corso, avviato ad agosto e che si concluderà a novembre, è articolato in tre moduli. Il primo è dedicato al quadro della protezione dei diritti umani dei migranti a livello internazionale, nazionale e regionale. Il secondo analizza implicazioni e sfide degli accordi internazionali di fronte alla protezione dei diritti umani dei migranti. Il terzo prevede lezioni e tirocinio per la costruzione di politiche pubbliche in Colombia che abbiano come fine una protezione completa ed efficace dei diritti umani dei migranti colombiani nel contesto della globalizzazione.



MISSION INNOVATION: COOPERAZIONE GLOBALE PER ACCELERARE IL PROCESSO D'INNOVAZIONE DELLE ENERGIE PULITE

Una delle chiavi per "decarbonizzare" il settore energetico - uno degli elementi più critici nella lotta per ridurre i gas serra e le emissioni - sta nell'accelerare l'innovazione tecnologica e impiegare tecnologie energetiche pulite. Questo è l'obiettivo che sta dietro Mission Innovation, che raggruppa 21 collaborazioni economiche e cerca di mobilitare il supporto per l'impiego di tecnologie di energie pulite attraverso una doppia ricerca su questa tipologia di energie e sullo sviluppo entro il 2020. I paesi che prendono parte a Mission Innovation spendono l'80% degli investimenti pubblici nella ricerca delle energie pulite e il loro sviluppo, per un totale di circa 15 miliardi di dollari americani.



IL CIBO IN SURPLUS DEL VILLAGGIO OLIMPICO DI RIO DIVENTERÀ PASTO PER I POVERI

Ogni anno circa un terzo della produzione mondiale di cibo finisce sprecato o perso a livello globale, e con esso tutte le risorse necessarie per produrlo. Tra le iniziative per combattere questo fenomeno c'è "Reffetto-Rio": il cibo in surplus del villaggio olimpico di Rio de Janeiro è stato recuperato e trasformato in pasti nutrienti da distribuire gratuitamente ai più bisognosi. Allo stesso tempo sono stati organizzati corsi di cucina e sulla nutrizione a beneficio delle persone in difficoltà e dei giovani. Volontari e 45 chef da tutto il mondo sono stati invitati a partecipare. L'iniziativa è nata da un'idea di Massimo Bottura, chef stellato e fondatore di "Food for Soul", in collaborazione con David Hertz, chef e fondatore dell'organizzazione no-profit "Gastromotiva".



UNA CELEBRAZIONE DELLA PENTECOSTE INTERRELIGIOSA

Persone di ogni età, dai bambini agli anziani, cristiani, musulmani e anche umanisti, si sono riunite a Nordwalde, in Germania, per quattro giorni in occasione della Pentecoste: il 28° evento annuale di questo genere. Circa 80 persone si sono riunite per stare insieme, costruire amicizia e comunità, conoscersi l'un l'altra, trovare ispirazione per il loro lavoro interreligioso quotidiano in progresso e scambiarsi esperienze. Il tema di quest'anno è stato "Cristiani e Musulmani nel mondo - la sfida della globalizzazione". La squadra di progettazione ha costruito un ricco programma di scambi, quiete, dialoghi da una prospettiva cristiana, musulmana, laica e attivista, conversazioni plenarie, seminari creativi, parti culturali, presentazione di buone pratiche e servizi, ed elementi spirituali.



segue >>

IN CINA BAN KI-MOON HA EVIDENZIATO LA LEADERSHIP DEL PAESE IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

“In qualità di membro permanente del Consiglio di sicurezza e attore globale universalmente riconosciuto, la Cina svolge un ruolo fondamentale nel contribuire ad alleviare le tensioni, costruire la pace e fornire assistenza nei luoghi difficili del mondo dal Medio Oriente all’Africa e altrove”, ha affermato il Segretario Generale in una conferenza stampa congiunta con Wang Yi, Ministro degli esteri cinese.

Sottolineando che la cooperazione tra le Nazioni Unite e la Cina continua ad approfondirsi, il Segretario Generale ha detto che la Cina, sotto il Presidente Xi Jinping, sta dimostrando una leadership d’avanguardia in tema di sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici. “La Cina sta dimostrando al mondo che un percorso di sviluppo, basato sulle basse emissioni di CO₂ e sulla resistenza ai cambiamenti climatici, è realizzabile”, ha affermato Ban Ki-Moon, lodando la leadership del Paese nel promuovere e accelerare il processo di ratifica dell’accordo di Parigi sul cambiamento climatico del vertice del G20. “E ha notevolmente accelerato l’impulso politico verso una rapida entrata in vigore degli accordi”, ha aggiunto.



TELEFONO AZZURRO RINNOVA IL PROTOCOLLO PER TUTELARE I FIGLI DI GENITORI DETENUTI

Tutelare i diritti dei bambini, figli di genitori detenuti, che devono affrontare una realtà difficile come quella carceraria e garantire loro una crescita sana ed equilibrata. Sono questi gli obiettivi del progetto “Bambini e Carcere”, nato nel 1993 dall’impegno dei volontari di Telefono Azzurro e reso possibile grazie alla collaborazione con il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia. Un accordo che è stato rinnovato con la firma del Protocollo di Intesa che regola le attività dell’associazione nelle strutture carcerarie di tutta Italia.

Sono stati oltre 10.000 i bambini e i ragazzi seguiti nel 2015 dalle attività del progetto, attraverso la costante presenza di 224 volontari adeguatamente formati e preparati, in 18 carceri italiani. Tutte le attività dei volontari sono finalizzate a creare un clima sereno e accogliente per il minore.

POLIOMIELITE – INCONTRO PER VALUTARE L’IMPEGNO PER L’ERADICAZIONE IN PAKISTAN

Il Gruppo di Consulenti Tecnici (TAG) sull’eradicazione della poliomielite si è riunito a Islamabad per discutere dei progressi e degli ostacoli per eradicare la polio in Pakistan. Fino alla fine di giugno 2016 sono stati riportati 12 casi di poliovirus selvaggio di tipo 1, una riduzione del 50% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Il miglioramento è stato attribuito dall’Iniziativa Globale di Eradicazione della Poliomielite al fronte unito, ora presentato dal gruppo di partner che lavorano insieme sotto la guida del governo attraverso una rete di Centri Operativi di Emergenza. I progressi sono stati ascritti inoltre ad altre strategie, come l’espansione della vaccinazione basata sulle comunità e i campi sanitari. Migliaia di operatori si sono assicurati che 280 milioni di bambini avessero ricevuto le gocce di vaccino.



IL PROGRAMMA ALIMENTARE MONDIALE LANCIA UN ACCELERATORE DI INNOVAZIONE

Con sede a Monaco di Baviera, l’Acceleratore d’Innovazione combina il personale interno del WFP con esperti e imprenditori di tutto il settore privato e la società civile. Il mondo ha realizzato progressi reali, riducendo di 200 milioni il numero di persone che soffrono la fame, a partire dagli anni '90. Eppure ci sono ancora 795 milioni di persone che non ricevono sufficiente cibo per una vita sana e attiva. L’Acceleratore è generosamente sostenuto dai contributi del Ministero Federale Tedesco per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, dall’Ufficio degli Affari Esteri Tedesco e dal Ministero dello Stato Bavarese per l’Alimentazione, l’Agricoltura e la Silvicultura. Con 12 progetti in programma, l’Acceleratore ricaverà beneficio, ma allo stesso tempo porterà vantaggi alla comunità di start up e al grande spirito innovativo di Monaco.



GLI STRUMENTI ONLINE DEL ROTARY

OFFRONO MOLTO DI PIÙ



Rotary Club Central
ti aiuta a pianificare,
organizzare e ispirare.

Puoi:

- **Vedere** cosa ha realizzato il tuo club
- **Tracciare** i propri progressi rispetto agli obiettivi prefissati
- **Semplificare** i passaggi di consegna e lasciare un'eredità per il futuro

SCOPRI DI PIÙ SU [ROTARY.ORG/MYROTARY](https://rotary.org/myrotary)

BASTA COSÌ POCO PER ERADICARE LA POLIO

Adesso abbiamo la possibilità di cambiare il mondo.
Perché nessun altro bambino sia colpito dalla polio.

Agisci. Spargi la voce. Dona. Fai parte della storia.

endpolionow.org/it

Rotary



END
POLIO
NOW

basta così
poco